



**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**al 31/12/2023**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Rossi", located in the bottom right corner of the page.



# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

## **al 31/12/2023**

### **DOCUMENTI ALLEGATI**

Relazione sulla Gestione .....	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 29
Nota Integrativa .....	pag. 38

#### **Allegati**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale
8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
9. Comunicazione e promozione CoReVe

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le previsioni dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

## 1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2023 chiude con un avanzo di gestione di euro 63.036.743.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 136,9 milioni costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

<b>dati in €</b>	<b>2023</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>2022</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>Variazioni 2022/2023</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>136.904.503</b>		<b>147.724.172</b>		<b>-7,32%</b>
ricavi	134.529.995	98,3%	147.400.747	99,8%	-8,7%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	60.806.276	44,4%	99.291.667	67,2%	-38,8%
da cessione rottami	73.723.719	53,9%	48.109.080	32,6%	53,2%
rettifiche costi anni precedenti	359.477	0,3%	56.007	0,0%	541,8%
proventi vari	86.932	0,1%	57.937	0,0%	50,0%
proventi finanziari	1.928.099	1,4%	209.481	0,1%	820,4%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 73,9 milioni ed in dettaglio:

<b>dati in €</b>	<b>2023</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>2022</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>Variazioni 2023/2022</b>
<b>TOTALE SPESE ED ONERI</b>	<b>73.867.760</b>		<b>111.768.345</b>		<b>-33,9%</b>
materie prime	1.047	0,0%	411	0,0%	154,7%
prestazioni di servizi	69.962.058	51,1%	109.238.785	73,9%	-36,0%
di cui: costi per servizi da Conai	1.484.000	1,1%	1.587.000	1,1%	-6,5%
costi di Avvio al riciclo	48.599.432	35,5%	92.064.870	62,3%	-47,2%
costi per Bandi sviluppo raccolta	6.448.811	4,7%	7.523.044	5,1%	3,1%
costi di Comunicazione	9.415.404	6,9%	4.185.733	2,8%	124,9%
costi per Analisi, Studi e Ricerche	1.669.175	1,2%	1.550.956	1,0%	7,6%
costi per Accordo ANCI-Coreve	668.465	0,5%	960.585	0,7%	-30,4%
costi per Consulenze	774.228	0,6%	466.327	0,3%	66,0%
costi per Emolumenti organi sociali	389.987	0,3%	353.623	0,2%	10,3%
costi per stoccaggi e preselezioni	200.000	0,1%	300.000	0,2%	-33,3%
altri Costi per servizi	312.557	0,2%	246.647	0,2%	26,7%

<i>dati in €</i>	<b>2023</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>2022</b>	<b>% sul totale entrate</b>	<b>Variazioni 2023/2022</b>
godimento di beni di terzi	98.603	0,1%	85.608	0,1%	15,2%
spese del personale	935.463	0,7%	853.365	0,6%	9,6%
ammortamenti e svalutazioni	184.567	0,1%	221.434	0,1%	-16,6%
oneri diversi di gestione	356.540	0,3%	123.299	0,1%	189,2%
oneri finanziari	168.875	0,1%	13.834	0,0%	1120,7%
imposte correnti	2.160.608	1,6%	1.231.610	0,8%	75,4%
arrotondamenti	-1	0,0%	-1	0,0%	0,0%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 50,1 milioni (euro 93,7 milioni al 31 dicembre 2022) e corrispondenti pertanto all'67,7% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono al 65,7% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde al 2,0% dei costi totali in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un calo complessivo del 7,3% rispetto all'esercizio precedente; questo risultato è frutto di andamenti molto differenti delle due principali componenti di ricavo, ossia il contributo ambientale e le cessioni di rottame.

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente calano di euro 38,5 milioni (pari a una riduzione del 38,8% rispetto all'anno precedente): tale variazione è frutto sia di dinamiche di valore (riduzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie"), sia dell'andamento dei volumi assoggettati al Contributo. Gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici e importatrici sono stati soggetti ad un CAC passato dai 29,00 euro/ton di fine 2022 ai 23,00 euro/ton della prima parte del 2023, successivamente ridotti a 15,00 euro/ton nell'ultimo trimestre dell'anno.

La riduzione, mediamente pari al 32% del CAC unitario dell'anno precedente, è stata resa possibile dall'aumento dei ricavi da aste che ha consentito al Consorzio di incrementare significativamente la propria capacità di "auto-finanziarsi", riducendo così il ricorso al CAC quale strumento di raccolta delle risorse necessarie a corrispondere a Comuni e loro Delegati i corrispettivi per i costi di raccolta del vetro. La riduzione ulteriore del CAC addebitato sugli imballaggi in vetro immessi sul territorio nazionale ha consentito al sistema-Paese un risparmio complessivamente stimabile, per il solo 2023, in oltre 11 milioni di euro.

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzati nell'anno corrente; al 31 dicembre 2023 tali voci ammontano complessivamente a euro 1.175 mila (euro 1.849 mila al 31 dicembre 2022). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative a rimborsi e conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

La forte crescita dei **proventi relativi a cessioni di materiale** è un elemento conseguente alle dinamiche innescatesi già nella seconda metà dell'anno 2022. I bandi di aggiudicazione del rottame dello scorso anno avevano raggiunto ripetutamente il prezzo massimo "tecnico" allora consentito dal regolamento, pari a 99,99

euro/ton. Questo aveva portato il Consorzio, nelle prime settimane 2023, ad avviare un rapido e decisivo confronto con l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, a seguito del quale si giunse alla decisione di rimuovere tale limite

Successivamente alla rimozione del "limite tecnico", i prezzi hanno continuato a salire raggiungendo, in alcuni casi, picchi superiori ai 200 euro/ton, per poi subire un primo rallentamento nel mese di luglio e un repentino calo in novembre, mese in cui la quotazione media è rientrata sui 55 euro/ton. A seguito delle dinamiche descritte, il prezzo medio del rottame ceduto tramite aste positive ha raggiunto i 115,9 euro/ton, da confrontarsi con il valore di 39,3 euro/ton del 2022.

Questo andamento dei prezzi risente ancora dei fenomeni già rilevati nel 2022, e in particolare dell'accresciuta **competitività degli operatori** presenti sul mercato delle materie prime seconde: il forte incremento, negli ultimi due anni, delle capacità di trattamento disponibili sul territorio nazionale ha determinato per le aziende la necessità di approvvigionare i propri impianti, sempre più performanti e moderni, anche a costo di un aumento degli oneri per l'acquisto del rottame da lavorare.

D'altro canto, i valori estremi raggiunti hanno fatto sì che, nella produzione di nuovi imballaggi in vetro, il costo della materia prima seconda superasse ampiamente quello delle materie prime vergini; questa circostanza, unita a un rallentamento del mercato a valle dei produttori di imballaggi, da un lato ha determinato la repentina inversione di tendenza della curva dei prezzi di aggiudicazione (in quanto al calare della domanda di rottame è sceso anche il prezzo), dall'altro ha comportato conseguenze sulle scelte di approvvigionamento da parte dei produttori che avranno effetti lungo un periodo significativo: la "conversione" dell'input prevalente dei forni da materia prima seconda a materia prima vergine comporterà infatti un certo arco di tempo per poter essere nuovamente invertita.

D'altro canto, l'accresciuta disponibilità finanziaria, conseguente all'andamento dei proventi da cessione, ha determinato un ulteriore aumento delle risorse liquide temporaneamente in eccesso rispetto alle necessità di gestione del Consorzio. In coerenza con le scelte attuate nell'esercizio precedente, il Consorzio ha investito parte delle risorse in un secondo portafoglio di Gestione Patrimoniale, oltre che in contratti di tipo "Time Deposit". I **proventi finanziari** registrati a fine anno corrispondono alle cedole ricavate dai titoli, dai proventi a scadenza dei titoli stessi e dagli interessi dai Time Deposit.

Sul lato costi, le **spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale** calano del 47,2% rispetto al 2022, pari a una riduzione di euro 43,5 milioni.

La quota parte di materiale grezzo collocato mediante aste negative si è, di fatto, azzerata: gli oneri verso aggiudicatari di aste negative si sono ridotti dagli euro 296 mila del 2022 agli euro 38 mila del 2023. Evidentemente, anche questa è una conseguenza del descritto andamento dei prezzi di aggiudicazione.

Relativamente all'andamento dei corrispettivi erogati ai Convenzionati di **rottame grezzo** in ragione del materiale conferito, il valore medio unitario della corresponsione è passato dai 54 euro/ton del 2022 ai 64 euro/ton del 2023 (+19%); tuttavia, l'estrema attrattività del libero mercato (sul quale, evidentemente, nel corso dell'anno si sono riscontrate le stesse dinamiche di prezzo che il Consorzio ha rilevato nelle proprie aste) ha fatto sì che volumi molto significativi uscissero dal convenzionamento. Questo si è concretizzato in una riduzione di circa il 50% dei volumi gestiti a mezzo asta, con un calo netto dei corrispettivi complessivamente

riconosciuti valutabile in euro 26 milioni.

Quale ulteriore conseguenza dell'andamento dei prezzi di cessione, si è ridotta fortemente la remunerazione riconosciuta al materiale gestito tramite le convenzioni "**Pronto al Forno**": questa forma di convenzionamento prevede una partecipazione del Consorzio ai costi di avvio al riciclo sostenuti dalle Vetriere ed è correlata all'onerosità del rottame gestito tramite aste. In concreto, all'aumentare dei prezzi di cessione del rottame (i ricavi da aste infatti compensano e, anzi, nel 2023 superano i costi verso i Convenzionati) si riducono i costi a carico del Consorzio per le convenzioni "Pronto al Forno" la cui valorizzazione media passa dai 32 euro/ton del 2022 ai 7 euro/ton del 2023. A parità di volumi gestiti, questo determina risparmi di costo per euro 20 milioni.

Nel 2023, il Consorzio ha moltiplicato i propri sforzi di **comunicazione** realizzando campagne nazionali e locali diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, sia tramite media tradizionali che con i più moderni canali a disposizione. L'obiettivo principale, veicolato con modalità e strumenti accattivanti ed innovativi, è stato quello di dare la massima risonanza ai messaggi connessi con il miglioramento della qualità della raccolta differenziata del vetro, fondamentale per garantire la massima riciclabilità al vetro raccolto. Grande impegno è stato rivolto anche alle attività rivolte alle scuole, che costituiscono una fondamentale cassa di risonanza per le tematiche relative all'ambiente e al riciclo.

Per quanto riguarda le altre voci di costo più significative, nel 2023 il Consorzio ha proseguito l'impegno nel supporto economico e finanziario rivolto a Comuni e Gestori tramite i **Bandi ANCI-CoReVe** per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro. Accedendo ai Bandi, i beneficiari hanno avuto la possibilità di ottenere una copertura finanziaria a fondo perduto in misura pari al 70% delle somme investite per l'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata del vetro e la realizzazione di campagne di comunicazione mirate a coinvolgere la popolazione. Il riscontro ottenuto fin dalla prima edizione dei Bandi ha spinto il Consorzio a prevedere di proseguire con questa forma di sostegno alle comunità locali anche nel 2024.

Relativamente alle **consulenze**, l'aumento degli oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza al supporto tecnico di una società esperta su tematiche di investimento finanziario; l'incremento degli **oneri diversi di gestione** è da imputarsi a differenze rilevate su accantonamenti di costi relativi ad anni precedenti.



## 2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

### Consuntivo Economico

	2023	2022
Ricavi da Contributo Ambientale	60.806.276	99.291.668
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(48.799.432)	(92.364.870)
Costi CONAI	(1.484.000)	(1.587.000)
<b>Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI</b>	<b>10.522.844</b>	<b>5.339.798</b>
Ricavi da vendita di materiale	73.723.719	48.109.080
Altri ricavi diversi	446.410	113.944
<b>Eccedenza ricavi</b>	<b>84.692.973</b>	<b>53.562.822</b>
Altri costi (materie prime, spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(21.254.847)	(16.571.030)
<b>Differenza tra ricavi e costi</b>	<b>63.438.126</b>	<b>36.991.792</b>
Proventi e oneri finanziari	1.759.225	195.646
Imposte dell'esercizio	(2.160.608)	(1.231.610)
<b>Avanzo/(disavanzo) di gestione</b>	<b>63.036.743</b>	<b>35.955.828</b>

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio, ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.

## Informazioni patrimoniali

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
crediti da Contributo C.A.C.	15.397.310	25.951.969
crediti da vendita del materiale	21.858.402	17.074.723
crediti verso altri	10.261	11.840
<b>saldo crediti per fatture emesse e da emettere</b>	<b>37.267.996</b>	<b>43.040.554</b>
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	8.942.592	16.730.488
debiti verso altri fornitori	522.120	752.049
<b>saldo debiti per fatture ricevute e da ricevere</b>	<b>9.464.712</b>	<b>17.482.537</b>

## Flussi Finanziari Bancari

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Disponibilità bancarie iniziali</b>	<b>49.941.097</b>	<b>43.659.396</b>
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	95.464.739	137.072.864
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(65.771.553)	(108.680.607)
<b>eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC</b>	<b>29.693.186</b>	<b>28.392.257</b>
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	68.718.144	39.492.328
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(29.684.321)	(31.602.884)
uscita per sottoscrizione investimento (Gestione Patrimoniale)	(40.000.000)	(30.000.000)
<b>differenza entrate vs. uscite</b>	<b>28.727.009</b>	<b>6.281.701</b>
<b>Disponibilità bancarie finali</b>	<b>78.668.106</b>	<b>49.941.097</b>

Si precisa che, a fronte del saldo bancario di euro 78.668.106 risultante a fine 2023, una quota pari a euro 30.000.000 risultava vincolata sotto forma di Time Deposit; il vincolo aveva scadenza da 10 gennaio 2024, data in cui le risorse sono tornate disponibili sul conto operativo del Consorzio.

### **3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.**

#### **Rischio di credito**

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

#### **Rischio di liquidità**

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale.

#### **Rischio di prezzo**

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate a variabili esogene quali l'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e il prezzo dell'energia. Come descritto, l'accresciuta competitività degli operatori di mercato hanno determinato, nel 2023, un significativo incremento dei prezzi, rientrati poi sul finire dell'esercizio a livelli allineati alle medie storiche.

Il limite tendenziale della crescita dei prezzi è costituito dal punto di equilibrio tra il costo di una produzione di imballaggi basata sull'utilizzo delle materie prime seconde (di cui il costo del rottame è determinante fondamentale) e quello di una produzione realizzata, invece, ricorrendo a materie prime vergini (sul quale influiscono in particolare i trend dei prezzi di energia e CO<sub>2</sub>). Si tratta tuttavia di un break-even point la cui

individuazione è particolarmente delicata in quanto ciascun impianto di produzione ha caratteristiche talmente specifiche da rendere molto complessa la definizione di un valore di riferimento unico su base nazionale.

### **Rischio di mercato**

Nel corso del biennio 2022-2023 il Consorzio ha effettuato un investimento delle risorse finanziarie eccedenti, temporaneamente disponibili. Il Consorzio deve pertanto valutare il rischio di mercato, prodotto da imprevisti che possano avere impatto sul valore delle attività finanziarie, ossia la possibilità (gestibile ma ineliminabile) di ottenere un ritorno inferiore rispetto a quello atteso.

L'origine prevalente delle risorse finanziarie del Consorzio è il Contributo Ambientale, che CoReVe amministra ed adopera per i propri scopi istituzionali, aventi finalità pubbliche. Pertanto, perseguendo l'intento di assicurare una adeguata redditività a tali risorse (altrimenti destinate ad essere penalizzate dagli attuali livelli inflattivi), il Consorzio è tenuto assicurare che le forme di investimento finanziario scelte siano in grado di minimizzare quanto più possibile il rischio di mercato.

Per questo motivo le scelte del Consorzio si sono orientate su titoli di debito pubblico, in particolare Buoni del Tesoro Poliennali di emissioni con scadenza tra il secondo semestre 2023 e il primo semestre 2024; titoli emessi da altri Paesi Europei e dalla stessa BCE; obbligazioni corporate di emittenti particolarmente affidabili in quanto caratterizzati da rating più elevati della stessa Italia. affidabili.

### **Rischio di cambio**

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

### **Rischio dei tassi d'interesse**

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

## 4. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2023, come descritto, il proseguire delle tensioni generatesi sul mercato tra i diversi operatori ha spinto il prezzo del rottame a raggiungere quotazioni anche superiori ai 200 euro/ton.

Questi picchi, evidentemente anomali rispetto a una corretta valorizzazione del rottame, hanno avuto diverse conseguenze, alcune delle quali destinate a perdurare ancora per un significativo arco di tempo.

In primo luogo, la crescita esasperata dei prezzi, rilevata non solo nelle aste gestite dal Consorzio ma anche in aste pubbliche (indette da Comuni o società loro partecipate) e in trattative private, ha portato molti soggetti titolari di convenzioni con il Consorzio ad **abbandonare le tutele garantite dalle previsioni dell'Allegato Tecnico Vetro**: evidentemente, mentre i corrispettivi remunerano unicamente i costi di raccolta, nel 2023 la redditività ottenibile sul mercato consentiva di maturare proventi ben superiori ai costi in questione. Tuttavia, in questo modo gli operatori (Comuni e Gestori) si sono esposti all'alea dei possibili mancati ritiri, rischio questo che il Consorzio, al contrario, rende di fatto nullo. L'inversione repentina del trend della curva dei prezzi del rottame sta comportando, già nelle prime settimane del 2024, che molti soggetti non più sufficientemente garantiti dal mercato stiano ora rientrando nelle convenzioni consortili. Ciò significa, inevitabilmente, che nel corso del 2024 gli oneri per la raccolta da aste sono destinati ad aumentare sensibilmente, ritornando a livelli coerenti con il dato medio storico rilevato fino al 2022.

Una seconda conseguenza della crescita delle quotazioni riguarda l'impatto degli stessi sui produttori di imballaggi in vetro: l'**aumento dei loro costi di produzione**, infatti, li ha spinti in parte a dover aumentare, a loro volta, i propri prezzi di vendita, per non dover rinunciare del tutto alla marginalità industriale e in parte ad agire sul mix degli approvvigionamenti.

Il primo aspetto ha comportato effetti sulle vendite: il calo delle quantità assoggettate a CAC (-12% rispetto al 2022), pure influenzato anche da altri fattori, testimonia con immediatezza una contrazione delle vendite di imballaggi che ha investito tutto il comparto, con gli operatori a valle della filiera che hanno intrapreso strade differenti per i propri approvvigionamenti. Questa situazione, in un panorama globale ancora caratterizzato da economie rallentate e che mostra pochi segnali di ripresa, è destinata presumibilmente a perdurare per tutta la prima parte del 2024 e comporterà un calo dei proventi da contributo ambientale per il Consorzio (calo poi, ulteriormente acuito dalla riduzione del valore unitario del CAC adottata a fine 2023).

Il secondo risvolto, ovvero l'intervento sul mix degli approvvigionamenti, ha un impatto sugli indicatori di efficienza ambientale della filiera. La maggiore onerosità delle materie prime seconde ha spinto gli operatori, con diverse intensità, a riconvertire i propri sistemi di produzione tornando a un impiego più rilevante di materie prime vergini. Questa decisione comporta inevitabilmente impatti ambientali quali maggior impiego energetico e crescita delle emissioni di CO<sub>2</sub> per la produzione, provocando parallelamente una contrazione del tasso di riciclo dei rifiuti da imballaggio, indicatore quest'ultimo di fondamentale importanza per esprimere l'efficacia dell'azione del Consorzio.

Non va trascurato il fatto che, anche a seguito del "riassestamento" dei prezzi già in corso, le tempistiche per una nuova modifica dei processi produttivi che consenta alle vetrerie di tornare a un maggior impiego di materie prime seconde non è immediata: una nuova riconversione della "ricetta" dei forni potrà infatti essere introdotta,

per ragioni tecniche, solo con tempi piuttosto dilazionati (così come, peraltro, non è stato immediato il passaggio al maggior impiego di materia prima vergine).

Il Consorzio mantiene il proprio impegno di costante monitoraggio al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità legate alla mancata allocazione di rottame, al fine di consentire al sistema-Paese il raggiungimento degli obiettivi di riciclo stabiliti dall'Unione Europea.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Rotis', located in the bottom right corner of the page.

## 5. Gestione consortile e indipendente

Nel 2023, a seguito del sensibile aumento del valore di mercato del rottame di vetro grezzo, che ha reso più conveniente per i comuni valorizzare al di fuori dell'ambito consortile il materiale raccolto, Coreve ha registrato una notevole riduzione sia della popolazione servita, sia, di conseguenza, dei quantitativi ricevuti, in particolare, attraverso le aste.

CoReVe ha gestito in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 5.736 comuni, corrispondenti al 73 % del totale dei Comuni italiani, in calo di circa il 24% rispetto al precedente anno. Analogamente, gli abitanti coinvolti si sono ridotti del 22%, risultando complessivamente pari a circa 45 milioni, con una perdita di 12 milioni di utenti. Il numero dei convenzionati, infine, è diminuito del 25%.

### Andamento delle convenzioni

	u.m.	2023	%	2022	%	2023 vs 2022	
						Δ	
Comuni convenzionati	n.	5.736	72,6%	7.547	95,5%	-1.811	Comuni convenzionati
Popolazione convenzionata	Ab. (mln)	44,8	76,1%	57,2	97,1%	-12	Popolazione convenzionata
Convenzioni attive	n.	356		476		-120	Convenzioni attive

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La "Convenzione Grezzo", disciplinata dall'Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio "tal quale" ovvero "grezzo" (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda "MPS" e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la "Convenzione PAF" che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Nel corso del 2023, per i motivi sopra menzionati, Coreve ha registrato una notevole flessione del materiale gestito attraverso le aste (-49%), mentre le quantità di vetro MPS conferite attraverso le convenzioni PAF sono risultate pressoché invariate (-0,6%).

**Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione**

Tipologia di Convenzioni	2023	2022	2023 vs 2022	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ %
Convenzioni grezzo (grezzo)	638	1.257	- 619	Convenzioni grezzo (grezzo)
Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)	715	719	- 4	Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)

(\*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, nel 2023, per effetto dell'uscita dalle convenzioni di numerosi comuni, si rileva un sensibile incremento dei quantitativi, pari ad oltre il 67%, che raggiungono 750.000 tonnellate.

Tipo di riciclo	2023	2022	2023 vs 2022	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	750	447,5	302,5	+67,6%



## 6. Esito delle aste

### 6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2023, si sono tenute le seguenti quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 49	Asta ordinaria 50	Asta ordinaria 51	Asta ordinaria 52
<b>Mese di decorrenza</b>	Marzo 2023	Maggio 2023	Luglio 2023	Novembre 2023
<b>Nr. Lotti in gara</b>	66	202	57	69
<b>Quantità in gara (t/anno)</b>	124.067	297.827	161.508	122.077

Attraverso queste aste sono state riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 45 alla 48. Le quantità sono state integralmente allocate e non si sono registrati lotti inoptati.

Nelle successive tabelle sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

#### *Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria*

	Asta ordinaria 49	Asta ordinaria 50	Asta ordinaria 51	Asta ordinaria 52
<b>Vetriere e Trattatori controllati</b>	95%	43%	91%	84%
<b>Trattatori Indipendenti</b>	5%	57%	9%	16%

#### *Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):*

<b>Media ponderata (€/ton)</b>	Asta ordinaria 49	Asta ordinaria 50	Asta ordinaria 51	Asta ordinaria 52
Nord Ovest	172,55	218,84	177,39	62,07
Nord Est	166,47	216,71	185,52	55,44
Centro	157,21	213,05	174,08	64,34
Sud	147,21	168,53	156,32	51,1
<b>Italia</b>	<b>157,27</b>	<b>189,38</b>	<b>166,62</b>	<b>55,31</b>

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2023 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 49	Asta ordinaria 50	Asta ordinaria 51	Asta ordinaria 52
<b>Media ponderata (€/ton)</b>	+ 113,11	+ 137,41	+ 77,93	- 44,22
<b>Variazione prezzi %</b>	+256%	+264%	+88%	-44%

## 6.2 - Aste semplificate

Le “Aste semplificate” sono utilizzate da CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2023 sono state effettuate 12 sessioni di asta semplificata per complessive 87.904 tonnellate ripartite in 28 lotti.

Asta (700-)	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	Totale
<b>Decorrenza Asta</b>	gen-2023	feb-2023	mag-2023	giu-2023	set-2023	set-2023	set-2023	ott-2023	ott-2023	nov-2023	dic-2023	dic-2023	
<b>Nr. Lotti</b>	1	2	3	2	1	1	1	2	3	4	4	4	<b>28</b>
<b>Q. tà in Asta (t./anno)</b>	4.900	887	1.811	2.490	3.500	4.500	1.190	7.638	6.660	2.471	2.811	49.046	<b>87.904</b>
di cui lotti non aggiudicati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Asta (700-)	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	Totale	
<b>Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)</b>	Nord Ovest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25,31	<b>25,31</b>	
	Nord Est	-	-	-	-	-	-	69,10	-	-	30,70	-	<b>63,37</b>	
	Centro	99,99	-	-	-	108,00	-	-	-	-	-	33,99	<b>95,95</b>	
	Sud	-	150,22	143,92	137,73	-	110,10	50,02	5,00	55,93	5,00	3,00	5,31	<b>36,79</b>
	<b>Italia</b>	<b>99,99</b>	<b>150,22</b>	<b>143,92</b>	<b>137,73</b>	<b>108,00</b>	<b>110,10</b>	<b>50,02</b>	<b>66,26</b>	<b>55,93</b>	<b>5,00</b>	<b>15,61</b>	<b>14,12</b>	<b>43,08</b>

Sul sito [www.coreveaste.it](http://www.coreveaste.it) sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

## 7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale

La problematica della scarsa disponibilità di rottame di vetro da avviare al riciclo rispetto alle capacità di trattamento disponibili ed alle capacità di assorbimento residue delle vetrerie, ha sollecitato il Consorzio già nel 2022 a intervenire soprattutto a favore delle aree maggiormente meritevoli di un intervento diretto, al fine di stimolare la crescita del tasso di raccolta.

A seguito degli approfondimenti e delle interlocuzioni condotte con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), gli sforzi del Consorzio si sono poi orientati verso un programma di più ampio respiro, che coinvolgesse l'intero territorio nazionale con l'obiettivo di favorire il recupero dei significativi volumi, secondo stime recenti pari ad almeno 300 mila tonnellate, che ancora non trovano la strada dell'avvio al riciclo, ma sono conferiti impropriamente con altre frazioni oppure destinate allo smaltimento in discarica.

A sostegno di questo traguardo di crescita della raccolta individuato per i prossimi anni, il Consorzio ha dato avvio già a partire dalla seconda metà del 2022 a due Bandi destinati alle varie aree del Paese, con lo scopo di supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente attraverso percorsi di miglioramento, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, secondo una visione con obiettivi di lungo termine, segnando così una svolta rispetto agli interventi precedenti.

Tramite i Bandi, il Consorzio ha investito complessivamente nel 2022 una somma pari a oltre 7,5 milioni di euro, la più parte destinati direttamente a Comuni e Gestori che, alle Commissioni tecniche preposte, hanno presentato progetti di implementazione di nuovi sistemi di raccolta, efficientamento delle modalità di raccolta già in essere e realizzazione di campagne di comunicazione ad hoc, per stimolare direttamente la cittadinanza a un maggior impegno nelle attività quotidiane di raccolta differenziata.

Alla prima edizione dei Bandi, le cui risorse sono state esaurite ben prima del termine annuale indicato, è seguita una seconda edizione, di scopo e contenuto analogo, rivolta in particolare ai territori che fossero rimasti esclusi dalla precedente possibilità di accedere alle risorse.

La tabella che segue riepiloga in sintesi i risultati raggiunti a partire dal 2022 tramite dei Bandi ANCI-CoReVe:

Bandi	Dotazione economica	nr. progetti approvati	Cofinanziamento CoReVe	% impiego dotazione	Somme erogate	% pagamento
Nord	1.000.000	16	928.888	93%	664.668	72%
Sud	6.000.000	107	5.569.119	93%	3.456.848	62%
<b>1^ edizione</b>	<b>7.000.000</b>	<b>123</b>	<b>6.498.007</b>	<b>93%</b>	<b>4.121.515</b>	<b>63%</b>
Nord	2.000.000	7	917.275	46%	230.681	25%
Sud	6.000.000	72	5.006.356	83%	127.093	3%
<b>2^ edizione</b>	<b>8.000.000</b>	<b>79</b>	<b>5.923.631</b>	<b>74%</b>	<b>357.774</b>	<b>6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.000.000</b>	<b>202</b>	<b>12.421.638</b>	<b>83%</b>	<b>4.479.290</b>	<b>36%</b>

Come emerge dalla tabella sopra riportata, se l'assegnazione delle somme a seguito di valutazione dei progetti presentati procede con adeguata celerità, non si può esprimere la stessa considerazione in merito all'andamento dei pagamenti.

Per previsione di regolamento, l'erogazione finanziaria delle risorse può avvenire unicamente al completamento del progetto da parte del beneficiario il quale, a testimonianza di quanto concretizzato, dovrà

trasmettere copia dei pagamenti effettuati ai propri fornitori oltre a una relazione finale che attesti la realizzazione delle attività previste. Purtroppo in numerosi casi si stanno sperimentando ritardi e dilungamenti nelle tempistiche necessarie ai beneficiari per l'effettiva implementazione dei progetti approvati.

Accanto alle risorse riservate direttamente a Comuni e Gestori, il Consorzio ha messo a disposizione ulteriori somme destinate alla attività di progettazione dei nuovi sistemi di raccolta o dei miglioramenti da attuare alle realtà già esistenti. Tramite società terze, ben note nel panorama di riferimento per la loro consolidata e pluriennale esperienza nei servizi di ingegneria per la gestione dei rifiuti, CoReVe ha affiancato Comuni e Gestori nella redazione di progetto realmente efficaci, efficienti e tese all'obiettivo comune da raggiungere, ossia il miglioramento delle performance di raccolta in termini quali-quantitativi. Prosegue inoltre l'attività tramite la rete di referenti territoriali, per assicurare alle realtà locali la possibilità di un rapporto diretto e più agevole con il Consorzio.

Il Consorzio, inoltre, ha investito anche nel 2023 parte del proprio budget per rinforzare a livello locale i messaggi già veicolati tramite la campagna di comunicazione nazionale: anche questa "cassa di risonanza" è risultata fondamentale per raggiungere la popolazione e ribadire i concetti chiave relativi all'importanza di una corretta raccolta differenziata del vetro.

A fine 2023 è stato dato avvio a un nuovo Bando, destinato all'acquisto di automezzi per la raccolta in aree geografiche a viabilità complessa e per l'acquisto di mezzi attrezzature per implementare la raccolta separata per colore, con una spesa prevista di 7 milioni di euro.

## 8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri e in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni con l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro;
2. il 20% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*);
3. il 10% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc..*).

Nel corso dell'esercizio 2023, sono stati complessivamente cofinanziati 8 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di euro 506.672 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Allegato Tecnico Vetro.

	<b>Soggetto proponente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Comuni</b>	<b>Importo finanziato (€)</b>
1	REA Risorse Ambientali - Gruppo Reti Ambiente	Potenziamento raccolta monomateriale (campane stradali) e campagna di comunicazione	Collesalveti	52.600
2	S.I.A. Soc. Igiene Ambientale	Potenziamento raccolta monomateriale utenze domestiche e non domestiche	Marsciano, Deruta, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Cannara, Massa Martana San Venanzo	7.482
3	Re.Vetro	Piano di comunicazione per il rilancio della raccolta del vetro articolato per fasce di età e media utilizzati per veicolare il messaggio	Genova	70.000
4	AMSA S.p.A. (Milano)	Campagna di comunicazione utenze non domestiche (alcune zone della città di Milano)	Milano	22.600
5		Analisi correlate alla campagna per verificarne l'efficacia		6.300
6	Comune di Cagliari	Potenziamento raccolta vetro-metallo (accolta eccezionalmente in considerazione delle caratteristiche della zona di raccolta, ove non è possibile prevedere il monomateriale)	Cagliari	110.540
7	Geofor S.p.A.	Campagna di comunicazione rivolta a un target di giovani (produzione canzone/video)	Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano	20.000
8	S.E.S.A. S.p.A.	Potenziamento raccolta monomateriale (carrellati e mastelli) e campagna di comunicazione	Cartura, Este, Lozzo Atesino, Pieve di Sacco, Polverara, Pontelongo, Pozzonovo, Stanghella	217.150
	<b>TOTALE</b>			<b>506.672</b>

## 9. Comunicazione CoReVe

Grazie alla specifica previsione del nuovo Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI (2020-24), anche il 2023 ha beneficiato di un robusto rafforzamento delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta.

Dal 9 aprile 2023 CoReVe ha lanciato la **nuova campagna di comunicazione** integrata sulle note della celebre canzone di Raffaella Carrà "*Tanti Auguri*", rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro. L'agenzia Serviceplan ha sviluppato il progetto di comunicazione per promuovere il corretto riciclo del vetro, con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. La nuova campagna ha puntato in particolare su un linguaggio più semplice e diretto, in grado di veicolare poche ma importanti informazioni sulla corretta raccolta del vetro, vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e di non conferire il vetro con i sacchetti utilizzati per trasportarlo.

Lo spot 2023 è stato insignito del prestigioso premio Moige per la migliore comunicazione *family friendly*. La campagna "Il vetro rinascerà" ha visto una pianificazione di un TVC 20" sulle principali emittenti televisive (sempre sia nazionali sia locali), Radio 20", circuiti out of home, stampa, *digital* e *social*. Inoltre, nel corso del 2023, è stato aumentato considerevolmente l'investimento nelle attività di *digital PR* e *influencer marketing*.

Un esempio di attività di **digital PR** è stata l'iniziativa "Il viaggio di una bottiglia" nell'ambito della quale, grazie al coinvolgimento dei *social ambassador* che hanno visitato un impianto di trattamento, una vetreria e una cantina sono stati realizzati contenuti che hanno fatto crescere la fan base Facebook del 41%, mentre il profilo Instagram, inaugurato nel 2022, ha ottenuto oltre 50.000 interazioni e più di 3,5 milioni di visualizzazioni.

La tabella che segue riepiloga l'esito delle attività di *digital PR*:

Progetti di <i>digital PR</i>	7
<i>Content creators</i> coinvolti	47
Stories Instagram	280
Post Instagram	19
Video reel Instagram	10
Video Tik Tok	2
Post YouTube	1
Post Facebook	1
Blogpost	5
Utenti raggiunti	4 milioni

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

TV nazionale	7.631 passaggi 3.482 GPR
TV <i>kids</i>	5.286 passaggi
TV locali	294 passaggi
Radio nazionale	6.136 passaggi 3.234 GPR
Radio locali	6.422 passaggi
<i>Digital</i>	19.050.000 impressions

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi ed amplificati sui **canali social** del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn e YouTube, che, insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc, hanno garantito un rafforzamento dell'attività del numero di post a settimana garantendone almeno 3 a settimana. Nella seconda parte dell'anno sono stati attivati anche i canali TikTok e Spotify.

	Fan base 2023	Contenuti 2023	Interazioni 2023	Impression 2023
<b>Facebook</b>	32.428 (+39,1% vs 2022)	145 contenuti	~450k reaction	9,5 mln
<b>Instagram</b>	3.310	145 contenuti	~290k reaction	8,5 mln
<b>LinkedIn</b>	1.828	65 contenuti	~ 3k reaction	52k
<b>Twitter</b>	2.322	78 contenuti	~ 400 reaction	8k
<b>Youtube</b>	-	1 contenuto		Oltre 1,8 mln
<b>Spotify</b>	-	1 contenuto		490k
<b>TikTok</b>	-	4 contenuto		4,8 mln

È stato realizzato un **soggetto ADV** finalizzato a comunicare i vantaggi ambientali ed economici di un corretto riciclo del vetro che è stato pubblicato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale.

La **campagna outdoor 2023** su Bus, Tram e Metropolitana è stata dedicata ai risparmi in termini di gas e ai falsi amici. Le città interessate sono state: Milano, Roma, Napoli, Genova, Torino, Bergamo, Brescia, Prato, Firenze e Trieste.

<b>STAMPA</b>	77 uscite - Quotidiani 9 uscite - Periodici
<b>OHH Tram, autobus, metro</b>	4 mesi 10 città: Milano, Roma, Napoli, Torino, Bergamo, Brescia, Prato, Firenze, Genova, Trieste Popolazione 6.452.908 Copertura complessiva 6.363.109 / 98,6%

All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato realizzato per i più piccoli un **cartoon stile Pixar** da BigRock, in cui Bottiglia e Vasetto raccontano con grande semplicità il loro viaggio da quando vengono conferiti nella raccolta del vetro fino alla vetreria e alla loro rinascita come nuovi imballaggi. Il cartoon è stato programmato al Cinema prima dei Film dedicati ai bambini, e nei canali *kids* della televisione nazionale.

<b>CARTOON</b>	Canali <i>kids</i> , Mediaset, Rai - Cartoon 90" Cinema - Cartoon 2 minuti 34.947 passaggi
----------------	--



Il 2023 ha visto la continuazione del progetto «**Bottiglie Coreve per le acque di fonte**» con la distribuzione a Roma, iniziata a dicembre 2022, di 100.000 bottiglie grazie all'accordo raggiunto tra CoReVe, ANCI e l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale. Il progetto è proseguito con la distribuzione delle bottiglie anche a Forlì, Bari, Empoli Trani e Cerveteri. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà per tutto il 2024 fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

Ad aprile 2023 il CoReVe è stato protagonista durante il Fuori Salone di Milano della **mostra “Julia Felix”** curata da Alice Stori e allestita nelle sale barocche di Palazzo Visconti. L'evento è stato pensato con l'obiettivo di presentare le potenzialità del vetro e sottolineare l'importanza della raccolta, del riciclo e del riutilizzo di questa preziosa risorsa. Kiara Pelissier, Klaas Kuiken, Lea Randebroek, Lex Pott, Luca Gruber, Lucia Massari, Matteo Cibic, mischer'traxler, Natalie Weinberger, Stories of Italy, Wieki Somers, Zaven sono i designer che hanno lavorato l'MPS fornito da CoReVe per produrre le opere. Ospite d'onore della mostra il maestro del vetro e artista muranese Lino Tagliapietra le cui opere sono esposte in musei quali il Metropolitan Museum di New York, il De Young Museum di San Francisco e il Victoria and Albert Museum di Londra, con l'opera Fenice.

L'evento è stato largamente ripreso da TV nazionali, quotidiani e periodici, ma anche *social network* grazie alla partecipazione di *influencer*.

A settembre CoReVe ha partecipato con il consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano, alla **Venice Glass Week** con il lancio della mostra «**Murano: Upcycling Glass**» ospitata dallo storico Museo del Vetro di Murano (terzo museo per visite di Venezia). La mostra propone una quarantina di opere realizzate dai maestri vetrai dell'isola con vetro riciclato, un materiale con cui non sono soliti lavorare. A raccogliere la sfida quindici maestri che si sono messi in gioco dimostrando che anche dai rifiuti in vetro possono nascere splendide opere d'arte, impreziosite dalle tecniche – come soffiatura, vetrofusione, lavorazione a lume, ma anche molatura e battitura – che hanno reso l'alto artigianato muranese un unicum nel mondo. L'obiettivo è stato ancora una volta sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo, dell'uso più consapevole delle materie prime e della sostenibilità, presentando un allestimento che ripropone, all'interno della Sala Brandolini, gli ambienti di un moderno loft domestico.

La mostra che si sarebbe dovuta concludere il 6 di gennaio 2024 è stata prorogata al 30 aprile 2024 per il grande successo di pubblico riscosso.

A ottobre 2023 si è tenuta nella cornice delle Langhe e Roero la premiazione della prima edizione del **Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla prima edizione oltre 40 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- Gianluca Schinaia: Giornalista dell'anno e vincitore della categoria “agenzie e web”, con un articolo pubblicato da wired.it dal titolo “La società che ha portato un pezzo di Pianura padana indietro di mille anni”;
- Fabrizio Giuseppe Patti: vincitore della categoria “Radio TV”, con un servizio andato in onda a Tgr Officina Italia, su Rai 3 dal titolo “Oro da smartphone”;
- Massimiliano di Giorgio: vincitore della categoria “carta stampata”, con l'articolo pubblicato su Il Venerdì di Repubblica dal titolo “C'è un'Italia che fa davvero la differenza”.

Menzione speciale è andata a Cristina Nadotti che ha scritto per Green & blue un servizio sulla prima comunità energetica italiana.

Visto il successo dell'iniziativa il 2024 vedrà il lancio nel primo semestre della seconda edizione del premio.

Il 2023 ha visto anche il lancio della proposta formativa per le **scuole** rappresentata da **7 kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro.

Per i docenti delle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, sono stati dedicati 6 kit unplugged e digitali scaricabili gratuitamente dal sito CoReVe contenenti contenuti diversi in base al ciclo scolastico di riferimento. I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche (unplugged o digitali) che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe.

Gli alunni delle **scuole secondarie di secondo grado** sono stati invece chiamati alla sfida dello *StartUp Lab*: un percorso di 4 ore di lezione in presenza durante l'orario scolastico, che li ha visti immedesimarsi in vere e proprie startup per generare idee e sviluppare prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro e sui benefici derivanti dalla sua economia circolare, i finalisti si sono sfidati a maggio 2023 sul palco dell'HFarm Campus per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per l'acquisto di materiale didattico.

Agli **studenti Universitari** invece è stata dedicata la 36<sup>a</sup> edizione del Premio Marketing, competizione che si svolge sotto l'egida della Società Italiana Marketing e che vede sfidarsi squadre provenienti da tutte le Università d'Italia nello sviluppo di un piano di comunicazione biennale sullo specifico *case study* CoReVe. Il Premio, lanciato nel 2023, si concluderà nell'anno accademico 2024.

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la *Settimana Europea di Riduzione Rifiuti* (SERR).
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata "*Meglio in Vetro*", ed il Progetto "*Riciclo di Classe*" realizzato con CONAI.
- Il "*Green School Game*", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2023 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all'esperienza e agli strumenti dell'edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata "*Cooking Quiz*" che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.
- Il progetto *Giocampus*, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del Conai, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i

ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola, Neve ed Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.

- Il "*Green Jobs*", attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.
- CoReVe ha partecipato con la presenza in convegni e eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro sia alla Milan che alla Venice Glass Week.

Il Consorzio ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi ai seguenti eventi fieristici:

- *Ecomondo*
- *Green Symposium*
- *Ecomed*

Infine va ricordato il secondo Workshop CoReVe di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore, nonché l'evento di presentazione dei dati 2022 svoltosi a Milano il 26 giugno con una modalità totalmente diversa da quelle precedenti. Un evento immersivo ed esperienziale che ha coinvolto giornalisti stampa, web e tv e *influencer* e *content creator* digitali che hanno apprezzato la nuova formula garantendo una copertura mediatica eccezionale.

Tali iniziative hanno contribuito a una copertura stampa nel 2023 rappresentata da 1.882 uscite così suddivise:

CARTA STAMPATA	228
WEB	1.625
TV E RADIO	29

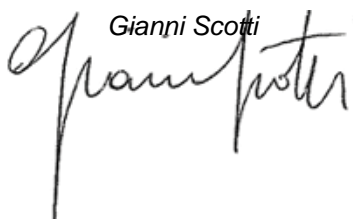
Si segnala infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 10 marzo 2023 è proceduto ad aggiornare il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25 maggio 2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

--- 0 --- 0 ---

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 63.036.743 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti  


# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)  
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI  
Capitale sociale: 95.553  
Capitale sociale interamente versato: si  
Codice CCIAA: Milano  
Partita IVA: 05648781002  
Codice fiscale: 96347990580  
Numero REA: 1542541  
Forma giuridica: CONSORZIO  
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.500	12.750
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	327	354
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	6.210	24.368
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.037</b>	<b>37.472</b>

II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	22.669	22.702
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	22.669	22.702
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
3) altri titoli	71.387.921	30.168.804
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	71.387.921	30.168.804
Totale immobilizzazioni (B)	71.420.627	30.228.978
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.742.310	35.663.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	27.742.310	35.663.944
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	755.655	510.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.004	192.459
Totale crediti tributari	1.072.659	702.553
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.326	39.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	360.326	39.058
Totale crediti	29.175.295	36.405.555
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	78.668.106	49.941.097
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	639	846
Totale disponibilità liquide	78.668.745	49.941.943
Totale attivo circolante (C)	107.844.040	86.347.498
<b>D) Ratei e risconti</b>	165.413	94.579
<b>Totale attivo</b>	179.430.080	116.671.055
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	95.553	95.553
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	77.234.509	41.278.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.682	2.591
Totale altre riserve	2.682	2.591
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.036.743	35.955.827
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	140.369.487	77.332.653
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	198.273	304.119
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.798.622	38.261.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	32.798.622	38.261.916
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-



esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	949.985	110.187
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	949.985	110.187
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.833	98.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.833	98.661
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.999.574	563.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	4.999.574	563.519
Totale debiti	38.856.014	39.034.283
<b>E) Ratei e risconti</b>	6.306	0
<b>Totale passivo</b>	179.430.080	116.671.055

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.529.995	147.400.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.956	10.954
altri	428.454	102.990
Totale altri ricavi e proventi	446.410	113.944
Totale valore della produzione	134.976.405	147.514.691
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.047	411
7) per servizi	69.962.058	109.238.785
8) per godimento di beni di terzi	98.603	85.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	685.988	612.207
b) oneri sociali	206.574	179.212
c) trattamento di fine rapporto	42.901	61.946
Totale costi per il personale	935.463	853.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.435	30.934
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.691	8.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	142.441	181.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.567	221.434
14) oneri diversi di gestione	356.540	123.298
Totale costi della produzione	71.538.278	110.522.901
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	63.438.127	36.991.790
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.029.128	195.634
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	898.970	13.847
Totale proventi diversi dai precedenti	898.970	13.847
Totale altri proventi finanziari	1.928.098	209.481
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	168.874	13.834
Totale interessi e altri oneri finanziari	168.874	13.834
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.759.224	195.647
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	65.197.351	37.187.437
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.496.608	1.463.117

imposte relative a esercizi precedenti	0	(177)
imposte differite e anticipate	(336.000)	(231.330)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.160.608	1.231.610
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>63.036.743</b>	<b>35.955.827</b>



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.036.743	35.955.827
Imposte sul reddito	2.160.608	1.231.610
Interessi passivi/(attivi)	(1.759.224)	(195.647)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(66)	(25)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	63.438.061	36.991.765
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	142.441	181.540
Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.126	39.894
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	42.901	61.946
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	227.468	283.380
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	63.665.529	37.275.145
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.779.193	2.392.206
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.463.294)	(209.708)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(70.834)	(50.529)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.306	(542)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.793.008	(979.232)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.044.379	1.152.195
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	69.709.908	38.427.340
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.759.224	195.647
(Imposte sul reddito pagate)	(1.359.965)	(2.111.166)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(148.747)	(25.382)
Totale altre rettifiche	250.512	(1.940.901)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	69.960.420	36.486.439
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.658)	(10.706)
Disinvestimenti	66	25

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.000)	(25.500)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(41.219.117)	(30.168.804)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.233.709)	(30.204.985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	94	53
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	91	53
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	28.726.802	6.281.507
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	49.941.097	43.659.396
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	846	1.040
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	49.941.943	43.660.436
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	78.668.106	49.941.097
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	639	846
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	78.668.745	49.941.943
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## **Nota integrativa, parte iniziale**

### **Principi di redazione**

#### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

#### **Principi contabili**

##### **Postulati generali di redazione del Bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del

Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- in applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

## **Criteri di valutazione adottati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%



Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

### **Titoli non immobilizzati**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati iscritti al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli iscritti nello Stato Patrimoniale rappresentano l'impiego della liquidità che eccede il fabbisogno corrente, mediante conferimento in un mandato di gestione patrimoniale con un intermediario finanziario.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi

- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

## **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

## **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del



rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;

- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## **Imposte sul Reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue:

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Si precisa che, per effetto dell'emendamento al principio contabile n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", emanato dall'OIC in data 29/12/2017, per le imposte anticipate viene data separata indicazione alla voce CII 5-ter.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbirne l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura di bilancio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in

quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	49.941.943	28.726.802		78.668.745
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	49.941.943	28.726.802		78.668.745
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(49.941.943)	(28.726.802)		(78.668.745)
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	(49.941.943)	(28.726.802)		(78.668.745)

## Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	147.400.747		134.529.995	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	411	0,00	1.047	0,00
Costi per servizi e godimento beni di terzi	109.324.393	74,17	70.060.661	52,08
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>38.075.943</b>	<b>25,83</b>	<b>64.468.287</b>	<b>47,92</b>
Ricavi della gestione accessoria	113.944	0,08	446.410	0,33
Costo del lavoro	853.365	0,58	935.463	0,70
Altri costi operativi	123.298	0,08	356.540	0,27
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>37.213.224</b>	<b>25,25</b>	<b>63.622.694</b>	<b>47,29</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	221.434	0,15	184.567	0,14
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>36.991.790</b>	<b>25,10</b>	<b>63.438.127</b>	<b>47,16</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	195.647	0,13	1.759.224	1,31
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.187.437</b>	<b>25,23</b>	<b>65.197.351</b>	<b>48,46</b>
Imposte sul reddito	1.231.610	0,84	2.160.608	1,61
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>35.955.827</b>	<b>24,39</b>	<b>63.036.743</b>	<b>46,86</b>

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	12.750	7.000	16.250	3.500
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	354		27	327
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	24.368		18.158	6.210
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>37.472</b>	<b>7.000</b>	<b>34.435</b>	<b>10.037</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano ad euro 10.037 (euro 37.472 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	149.680	9.649	0	0	197.743	357.072
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	136.930	9.295	0	0	173.375	319.600
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.750	354	0	0	24.368	37.472
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	0	0	7.000	0	0	0	0	7.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	16.250	27	0	0	18.158	34.435
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(9.250)	(27)	0	0	(18.158)	(27.435)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	156.680	9.649	0	0	197.743	364.072
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	153.180	9.322	0	0	191.533	354.035
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.500	327	0	0	6.210	10.037

## Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammonta a euro 3.500 (euro 12.750 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetere e Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto.

La variazione in incremento riguarda gli investimenti per la realizzazione di un applicativo gestito in cloud per la rendicontazione delle analisi merceologiche effettuate sul materiale gestito in convenzione, oltre che per l'implementazione di nuove aree del gestionale già in uso, finalizzate a soddisfare alcune variazioni apportate alle modalità di rendicontazione del materiale.



### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto ammonta a euro 327 (euro 354 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Il saldo netto ammonta a euro 6.210 (euro 24.368 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli spazi detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

### **Rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio**

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di rivalutazione civilistica.

### **Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali**

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo finale</b>
Altri beni	22.702	7.658	7.691	22.669
- Mobili e arredi	1.278	569	480	1.367
- Macchine di ufficio elettroniche	21.425	7.088	7.211	21.302
<b>Totali</b>	<b>22.702</b>	<b>7.658</b>	<b>7.691</b>	<b>22.669</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammontano ad euro 22.669 (euro 22.702 alla fine dell'esercizio precedente).

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	135.772	0	140.409
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	113.070	0	117.707
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	22.702	0	22.702
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	7.658	0	7.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	7.691	0	7.691
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(33)	0	(33)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	134.521	0	139.158
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	111.852	0	116.489
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	22.669	0	22.669

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	57.643	77.770			360	(1)	135.772
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	56.365	56.345			360		113.070
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	1.278	21.425				(1)	22.702
Acquisizioni dell'esercizio	569	7.088					7.657
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		8.909					8.909
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		8.909					8.909
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	480	7.211					7.691
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							1
Saldo finale	1.367	21.302					22.669

## Altri beni

La voce "altri beni" ammonta ad euro 22.669 (euro 22.702 alla fine dell'esercizio precedente) si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è originata dalla sostituzione di alcune delle dotazioni (PC fissi e portatili) fornite ai dipendenti del Consorzio, al netto degli ammortamenti di periodo.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, come prescritto dal principio contabile OIC n. 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	30.168.804	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	30.168.804	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	41.219.117	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	71.387.921	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	71.387.921	0

L'andamento economico del Consorzio nell'anno 2023, per quanto concerne i proventi da cessione di rottame, ha confermato il trend già rilevato nell'anno precedente, ossia una progressiva e marcata crescita dei ricavi stessi, non bilanciata dall'andamento dei costi. Di conseguenza ciò ha comportato anche nell'esercizio appena chiuso un forte incremento delle disponibilità liquide eccedenti le esigenze operative immediate.

Confermando l'approccio già intrapreso nell'anno precedente, il Consorzio ha ritenuto opportuno procedere ad investire parte della liquidità disponibile (eccedente le normali esigenze di gestione del Consorzio) per ottenere una remunerazione di tali risorse.

La Gestione Patrimoniale attivata nel 2022 è stata quindi integrata da un ulteriore portafoglio di investimenti, la cui composizione (individuata con il supporto di un consulente finanziario) risponde ad esigenze di certezza del rimborso dei capitali a scadenza. I titoli che compongono questo secondo portafoglio sono pertanto titoli di Stato italiani, europei (Francia e Germania) e sovranazionali (obbligazioni UE), oltre ad alcune obbligazioni corporate emesse da soggetti caratterizzati da rating particolarmente elevati.

Il saldo delle Gestioni Patrimoniali al 31/12/2023 ammonta complessivamente a 71,4 milioni di euro, che includono la liquidità derivante da cedole incassate, proventi netti rilevati alla scadenza dei titoli e interessi attivi maturati sulla liquidità stessa. Per entrambe le Gestioni Patrimoniali, il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risultava superiore al costo storico dell'investimento.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.663.944	(7.921.634)	27.742.310	27.742.310	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	702.553	370.106	1.072.659	755.655	317.004	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.058	321.268	360.326	360.326	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>36.405.555</b>	<b>(7.230.260)</b>	<b>29.175.295</b>	<b>28.858.291</b>	<b>317.004</b>	<b>0</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Cod. Civ.):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.726.341	15.969	27.742.310
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.072.659	-	1.072.659
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	360.326	-	360.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.159.326	15.969	29.175.295

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	15.326.877	3.471.772	(11.855.105)
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	17.077.287	21.882.951	4.805.664
Vs altri	19.501	55.798	36.297
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.790.991	1.423.746	(367.245)
- fatture da emettere	1.864.802	1.439.066	(425.736)
- incassi in transito	232.192	214.851	(17.341)
Fondo svalutazione crediti	(647.705)	(745.874)	(98.169)
Arrotondamento	(1)	-	1
Totale crediti verso clienti	35.663.944	<b>27.742.310</b>	<b>(7.921.635)</b>

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i crediti verso clienti al 31/12/2023 registrano complessivamente un calo di euro 7,9 milioni, corrispondente a una riduzione del 22,2% del saldo rispetto al 2022. I dettagli esposti in tabella sopra indicata indicano le variazioni di maggior rilievo, che vengono qui di seguito commentate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC da fatture emesse	24.160.978	13.973.563	(10.187.415)
Crediti CAC per fatture da emettere	18.268.211	8.123.447	(10.144.764)
Note credito da emettere per rimborsi CAC	(27.102.312)	(18.625.238)	8.477.074
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	15.326.877	<b>3.471.772</b>	<b>(11.855.105)</b>

I crediti per fatture emesse e fatture da emettere relative al **Contributo Ambientale Conai (CAC)** diminuiscono complessivamente per euro 20,3 milioni, pari al 47,9% del saldo 2022: ciò è dovuto alla

importante riduzione del CAC unitario, passato da 31 euro/ton (dato medio 2022) a 21 euro/ton a partire dal 1° gennaio 2023 e successivamente a 15,00 euro/ton dal 1° ottobre 2023. La diminuzione del CAC unitario, resa possibile dai risultati in forte crescita delle Aste per l'aggiudicazione del rottame di vetro, ha determinato quindi una contrazione dei ricavi da contributo ambientale e dei correlati crediti.

Al calo del CAC unitario (mediamente pari al 32%) si è poi affiancata la riduzione, molto sensibile, dei quantitativi assoggettati al Contributo in corso d'anno: questa contrazione è stimabile in misura pari all'11% dei volumi dichiarati nell'anno 2022.

In chiusura di esercizio si è provveduto ad effettuare la stima delle note credito da emettere per rimborsare il contributo ambientale ai soggetti che hanno effettuato nel corso dell'anno esportazioni di imballaggi in vetro. La variazione nell'entità del CAC unitario si riflette, evidentemente, nell'ammontare atteso delle note credito da emettere, che si riducono del 31%, passando dai 27,1 euro milioni del 2022 ai 18,6 euro milioni del 2023.

L'andamento degli incassi relativi alle fatture del contributo ambientale non ha subito variazioni alla regolarità storicamente rilevata; di conseguenza, la qualità complessiva del credito per contributo ambientale mantiene livelli particolarmente soddisfacenti: al 31/12/2023, infatti, circa il 91% dei crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (96% al 31/12/2022), e solo l'1,2% fa riferimento a posizioni scadute da oltre 12 mesi.

I crediti verso **Aggiudicatari** per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari aumentano notevolmente, segnando un incremento del 28% rispetto al dato registrato lo scorso anno (+4,8 euro milioni).

La variazione positiva dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della persistente crescita dei ricavi da cessioni di rottame, che risultano in crescita del 53% rispetto all'anno precedente (dopo il +113% rilevato nel 2022 e il +119% del 2021).

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si rammenta che, dopo i cali sensibili del periodo 2017-2019, dalla seconda metà del 2020 il trend dei prezzi del rottame si è repentinamente invertito. L'aumento della domanda, conseguenza dei positivi andamenti dei mercati di sbocco degli imballaggi in vetro e dello sviluppo di nuovi impianti sia di trattamento del rottame (realizzati anche con il supporto economico del Consorzio), sia di nuovi forni vetrari, aveva portato i prezzi di aggiudicazione a crescere in modo molto sensibile e costante già nel corso dell'intero anno 2021. Nel 2022, alle tematiche già richiamate se ne erano sommate altre: in particolare, l'accresciuta competizione concorrenziale sul mercato del rottame nazionale e l'impennata dei prezzi dell'energia (gas e petrolio). Questi elementi, variabili fondamentali per l'ottimizzazione economica del processo di produzione degli imballaggi in vetro, avevano determinato un ulteriore acuirsi della tensione sui prezzi rilevati alle Aste del rottame. L'esito di queste dinamiche era stato il raggiungimento di livelli di quotazione mai rilevati in precedenza, fino ad arrivare, nel corso del quarto trimestre 2022, al livello di quotazione allora massimo ammissibile (pari a 99,99 euro/ton).

Una volta rimosso il "limite tecnico" in precedenza adottato per le offerte dei partecipanti, la corsa in salita dei prezzi di aggiudicazione è proseguita per gran parte del 2023: in maggio si è raggiunta una quotazione media superiore a 189 euro/ton (con picchi che hanno raggiunto livelli di oltre 200 euro/ton), poi scesa a 166 euro/ton in luglio e quindi a 55 euro/ton in novembre. I livelli di prezzo raggiunti si sono dimostrati ampiamente

antieconomici rispetto all'utilizzo del rottame nella produzione di nuovi imballaggi in vetro; ciò ha comportato conseguenze estremamente rilevanti per la filiera, il cui effetto perdurerà presumibilmente a lungo.

Nonostante l'aumento delle somme a carico degli Aggiudicatari, i tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono allineati a quelli dell'esercizio precedente e pari a circa 113 giorni (112 nel 2022), a fronte di una dilazione contrattuale di pagamento di 90 giorni.

I **crediti verso CONAI** fanno riferimento prevalentemente al contributo ambientale addebitato ai dichiaranti, tipicamente importatori abituali, che utilizzano la "procedura forfettaria" (che CONAI incassa direttamente e successivamente redistribuisce tra le filiere), oltre che dagli "incassi in transito", corrispondenti a contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio e corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2023.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	647.705	44.271	142.441	745.875

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2022 è stato utilizzato a copertura di perdite registrate nell'esercizio 2023 su crediti relativi al contributo ambientale, per un totale di euro 44.271.

## Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	-	107.347	107.347
Crediti IRES/IRPEF	105	(105)	
Crediti IRAP	236.576	80.428	317.004
Crediti IVA	363.673	136.454	500.127
Altri crediti tributari	102.199	45.983	148.182
Arrotondamento	-	(1)	(1)
<b>Totali</b>	<b>702.553</b>	<b>370.106</b>	<b>1.072.659</b>

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno crescono complessivamente di euro 289 mila rispetto al saldo 2022; l'incremento è dovuto principalmente alla rilevazione del saldo annuale IVA (credito in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente) e ai crediti per ritenute sugli interessi attivi frutto delle operazioni di gestione finanziaria.

I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti sono stati utilizzati a parziale compensazione del debito di imposta maturato nel 2022; sono stati inoltre registrati i crediti IRAP da ACE sorti nel 2023.

Si ricorda che sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili contabilizzati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 DI 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del DI n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria



crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

## Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	39.058	360.326	321.268
Crediti verso dipendenti	(5)	-	5
Depositi cauzionali in denaro	140	140	-
Altri crediti:			
- altri	38.923	360.186	321.263
<b>Totale altri crediti</b>	<b>39.058</b>	<b>360.326</b>	<b>321.268</b>

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori nell'esercizio 2023; l'aumento del saldo è dovuto prevalentemente al pagamento di somme correlate ai "Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro" in merito ai quali si era ancora in attesa di ricevere le fatture emesse dai beneficiari delle somme erogate.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.941.097	28.727.009	78.668.106
Denaro e altri valori in cassa	846	(207)	639
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>49.941.943</b>	<b>28.726.802</b>	<b>78.668.745</b>

Le disponibilità liquide hanno registrato nel corso dell'anno un progressivo incremento, per via delle dinamiche di ricavo (in forte crescita) e costo (in deciso calo) del rottame gestito in asta.

In particolare, la crescita dei prezzi di aggiudicazione del materiale ha comportato l'aumento delle disponibilità liquide, accentuato ulteriormente dal puntuale rispetto dei tempi di incasso. I pagamenti verso i convenzionati, già in contrazione per effetto della fuoriuscita di numerosi soggetti dal convenzionamento, subiscono poi ritardi dovuti al protrarsi dei tempi di fatturazione da parte di alcuni degli Enti. Analoga tematica (ritardi nei tempi di esborso) caratterizza la gestione dei Bandi ANCI-CoReVe (relativamente ai quali si rimanda a quanto descritto più avanti).

Questo sbilanciamento tra tempi di incasso e pagamento ha consentito al Consorzio, nell'ottica di ottimizzare la propria gestione, ad avviare una forma di investimento delle disponibilità liquide temporaneamente eccedenti le necessità operative, mediante la sottoscrizione di un contratto di Gestione Patrimoniale nei termini sopra descritti, accompagnata, in alcune fasi di picco delle liquidità, ad investimenti temporanei a brevissima scadenza mediante sottoscrizione di contratti di Time Deposit.

Il saldo di bilancio delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio ammonta a euro 78.668.745, di cui una quota pari a euro 30.000.000 risultava vincolata appunto sotto forma di Time Deposit. Va precisato che il vincolo aveva scadenza da 10 gennaio 2024, data in cui le risorse sono tornate disponibili sul conto operativo del Consorzio.

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	97.252	97.252
Risconti attivi	94.579	(26.418)	68.161
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>94.579</b>	<b>70.834</b>	<b>165.413</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<b>Risconti attivi:</b>	<b>94.579</b>	<b>68.161</b>	<b>(26.418)</b>
- su polizze assicurative	25.342	38.135	12.793
- su servizi informatici e licenze	3.443	4.146	703
- su attività di comunicazione	60.472	20.000	(40.472)
- su contratti per servizi	5.322	5.880	558
- altri	-	-	-
<b>Ratei attivi:</b>	<b>-</b>	<b>97.252</b>	<b>97.252</b>
- su interessi bancari	-	97.252	97.252
<b>Totali</b>	<b>94.579</b>	<b>165.413</b>	<b>70.834</b>

I risconti attivi al 31/12/2023 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2023, oltre al rinvio di alcuni oneri relativi ad attività di comunicazione (progetti avviati nel 2023 e in prosecuzione nel 2024).

I ratei attivi al 31/12/2023 fanno integralmente riferimento ai proventi finanziari maturati sui Time Deposit in essere alla chiusura dell'esercizio.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 140.369.487 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	95.553	0	0	0	0	0		95.553
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	41.278.682	0	0	35.955.827	0	0		77.234.509
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0

Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	2.591	0	0	91	0	0		2.682
Totale altre riserve	2.591	0	0	91	0	0		2.682
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	35.955.827	0	35.955.827	0	0	0	63.036.743	63.036.743
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	77.332.653	0	35.955.827	35.955.918	0	0	63.036.743	140.369.487

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.686
Altre riserve	(4)
Totale	2.682

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	95.553	C	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0

Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	77.234.509	U	B	0	13.659.900	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2.682	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.682			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	77.332.744			0	13.659.900	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.686	C	
Altre riserve	(4)	C	A-B
<b>Totale</b>	<b>2.682</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva statutaria è stata incrementata dalla registrazione dell'utile di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 9 maggio 2023.

Al 31/12/2023 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.

Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	destinazione risultato	incrementi/ decrementi	31/12/2022	destinazione risultato	incrementi/ decrementi	31/12/2023
Fondo consortile	95.553		-	95.553		-	95.553
Riserva statutaria	8.788.463	32.490.219		41.278.682	35.955.827		77.234.509
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.541		52	2.593		93	2.686
Riserva differenze arrotondamento	(3)		1	(2)		(2)	(4)
Risultato di periodo	32.490.219	(32.490.219)	35.955.827	35.955.827	(35.955.827)	63.036.743	63.036.743
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>41.376.773</b>	<b>-</b>	<b>35.955.880</b>	<b>77.332.653</b>	<b>-</b>	<b>63.036.836</b>	<b>140.369.490</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Con riferimento ai dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione e l'utilizzo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>304.119</b>
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.901
Utilizzo nell'esercizio	120.000
Altre variazioni	(28.747)
Totale variazioni	(105.846)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>198.273</b>

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto all'erogazione di anticipi su TFR nel corso dell'esercizio, oltre che agli oneri fiscali e sociali e al trasferimento delle somme maturate da parte dei dipendenti che hanno optato per il trasferimento del TFR a fondi di categoria.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

La società non ha debiti di durata residua superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	38.261.916	(5.463.294)	32.798.622	32.798.622	0	0
Debiti tributari	110.187	839.798	949.985	949.985	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.661	9.172	107.833	107.833	0	0
Altri debiti	563.519	4.436.055	4.999.574	4.999.574	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>39.034.283</b>	<b>(178.269)</b>	<b>38.856.014</b>	<b>38.856.014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	<b>38.261.916</b>	<b>32.798.622</b>	<b>(5.463.294)</b>
Fornitori entro esercizio:	17.482.537	9.464.713	(8.017.824)
Fatture da ricevere entro esercizio:	<u>20.779.379</u>	<u>23.333.909</u>	<u>2.554.530</u>
- fatture da ricevere	13.369.094	12.978.829	(390.265)
- fatture da ricevere Bandi Sviluppo Raccolta	6.225.684	8.949.565	2.723.881
- fatture da ricevere per Accordo ANCI-Coreve	928.493	1.159.650	231.157
- fatture da ricevere Conai	117.000	121.354	4.354
- fatture da ricevere area di stoccaggio	32.655	18.058	(14.597)
- fatture da ricevere per conguaglio	80.902	80.902	-
- fatture da ricevere per Incentivazione Sud	25.551	25.551	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>38.261.916</b>	<b>32.798.622</b>	<b>(5.463.294)</b>

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I **debiti verso fornitori** di ammontare pari a euro 9,5 milioni (euro 17,5 milioni al 31 dicembre 2022) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati e alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale. Il calo significativo (-46% rispetto al saldo 2022) è dovuto in parte alla notevole contrazione dei volumi gestiti nell'ambito del convenzionamento di rottame grezzo (in corrispondenza dei quali vengono addebitati al Consorzio i corrispettivi stabiliti dall'Allegato Tecnico Vetro) e in parte alla riduzione dell'ammontare unitario riconosciuto al materiale ritirato in convenzione "Pronto al Forno".

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 12.978 mila sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da ricevere per costi di raccolta e trasporto	3.999.690	397.113	(3.602.577)
Fatture da ricevere per Convenzionati e Aggiudicatari	7.451.746	6.983.146	(468.600)
Fatture da ricevere per Incentivo Base	1.178.488	4.219.823	3.041.335
Altre fatture da ricevere	739.172	1.378.748	639.576
<b>Totale fatture da ricevere</b>	<b>13.369.096</b>	<b>12.978.830</b>	<b>(390.266)</b>

I debiti riferiti a **costi di raccolta e trasporto** per convenzioni "Pronto al Forno" diminuiscono fortemente: il concorso ai costi riconosciuto alle Vetrerie titolari di tali convenzioni è infatti passato da un valore medio annuo di 32,28 euro/ton nel 2022 a una media di circa 4,00 euro/ton nel 2023. Pertanto, sebbene i volumi gestiti siano rimasti sostanzialmente allineati, i costi e i debiti correlati registrano un forte calo.

Anche debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso **Convenzionati ed Aggiudicatari** risultano in considerevole calo rispetto all'esercizio 2022: ciò è da imputarsi alla rilevante riduzione delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale), dovuta, per quanto riguarda i Convenzionati, alla riduzione dei quantitativi gestiti tramite Aste e, per quanto riguarda gli Aggiudicatari, all'andamento dei prezzi di cessione del rottame, la cui curva in forte crescita ha quasi completamente azzerato le aggiudicazioni onerose.



Aumentano, d'altro canto, le **fatture da ricevere per Incentivo Base**: la fuoriuscita dal perimetro del convenzionamento di quantitativi importanti ha comportato la necessità di acquisire, a titolo oneroso, le informazioni relative all'andamento della raccolta del rottame direttamente dagli impianti di trattamento. È stato istituito, a questo fine, un meccanismo di remunerazione delle informazioni stesse basato sui volumi ritirati dagli impianti. Questo riconoscimento economico va ad aggiungersi a quello, già in essere da lungo tempo, con cui le Vetriere vengono compensate per i volumi acquisiti da libero mercato e successivamente avviati al riciclo. L'ammontare delle incentivazioni è stato incrementato a 3 euro/ton (in precedenza era pari a 1,16 euro/ton) e questo, unitamente alla crescita dei volumi, spiega l'aumento di questa voce di debito.

Le **fatture da ricevere verso altri fornitori** (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) crescono rispetto all'anno precedente soprattutto per via dell'incremento delle attività di comunicazione e dei correlati costi e debiti.

Nell'anno 2023 si è data prosecuzione alle attività di supporto economico a Comuni e Gestori per l'implementazione ed il miglioramento dei sistemi di raccolta tramite i "**Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro**". Va detto che le tempistiche correlate a questi progetti (il cui pagamento, da parte del Consorzio, avviene in fase successiva all'implementazione delle attività previste) sono particolarmente lunghe: questo spiega l'aumento delle fatture da ricevere riferite a questi oneri.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le **somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe**, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere ammontano a euro 1.160 mila, di cui euro 225 mila riferiti all'anno 2020, euro 302 mila riferiti all'anno 2021, euro 226 mila riferiti all'anno 2022 ed euro 407 mila al 2023.

Nella fase critica attraversata fino a inizio 2020, in cui erano presenti volumi di rottame inoptato di cui il Consorzio doveva occuparsi direttamente, era stata contrattualizzata una piattaforma di stoccaggio; nell'incertezza circa le evoluzioni future della raccolta, si è mantenuta la disponibilità di tale piattaforma. Il debito di euro 18 mila rappresenta le fatture ancora da ricevere per l'**affitto dell'area di stoccaggio**.

Le fatture da ricevere per **conguagli** da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2023, pari a euro 81 mila, rappresenta l'ammontare delle fatture che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("**Piano Incentivazione straordinaria del Sud**") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2023 residuano ancora somme da erogare per euro 26 mila.

Le fatture da ricevere da **CONAI**, pari a euro 82 mila, sono relative in prevalenza alle attività per la partecipazione alla fiera di settore "Ecomondo".

## Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP		863.767	863.767
Erario c.to ritenute dipendenti	92.294	(7.735)	84.559
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	15.141	(13.482)	1.659
Imposte sostitutive	2.752	(2.752)	
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>110.187</b>	<b>839.798</b>	<b>949.985</b>

I debiti tributari sono dovuti in prevalenza al saldo per l'IRAP di periodo (pari a zero nell'esercizio precedente) e alle ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	66.830	96.488	29.658
Debiti verso Inail	749	476	(273)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.082	10.868	(20.214)
Arrotondamento	-	1	1
<b>Totale debiti previd. e assicurativi</b>	<b>98.661</b>	<b>107.833</b>	<b>9.172</b>

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2024, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2023.

## Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	563.519	4.999.574	4.436.055
Debiti verso dipendenti/assimilati	101.281	127.789	26.508
Debiti verso amministratori e sindaci	37.086	33.133	(3.953)
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	340.000	380.000	40.000
- Vs produttori e altri	85.152	4.458.652	4.373.500
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>563.519</b>	<b>4.999.574</b>	<b>4.436.055</b>

I debiti verso dipendenti rappresentano i ratei per 14ma mensilità, ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2023, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato; analogamente, i debiti verso amministratori e sindaci rappresentano gli emolumenti maturati nell'anno 2023 ancora da corrispondere.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell'esercizio. La crescita di questo importo rispetto all'anno precedente è spiegata dal

fatto che, nella seconda metà del mese di dicembre 2023, è stata emessa una nota credito di importo particolarmente elevato, rimborsata poi nel mese di gennaio 2024.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

### **Finanziamenti effettuati da soci del Consorzio**

Il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri consorziati.

### **Ratei e risconti passivi**

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	6.306	6.306
Risconti passivi	-	-	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	-	<b>6.306</b>	<b>6.306</b>

I ratei passivi fanno riferimento prevalentemente a oneri verso dipendenti per note spese di competenza dell'anno 2023.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	147.400.747	134.529.995	(12.870.752)	-8,73
Altri ricavi e proventi	113.944	446.410	332.466	291,78
<b>Totali</b>	<b>147.514.691</b>	<b>134.976.405</b>	<b>(12.538.286)</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	90.254.426	54.494.951	(35.759.475)	-39,62
Proventi/Rettifiche CAC di anni precedenti	1.849.228	1.175.499	(673.729)	-36,43
Forfettarie	6.902.341	4.944.963	(1.957.378)	-28,36
Accordo Conai-Federdistribuzione	285.671	190.863	(94.808)	-33,19
Cessione Rottami	48.109.080	73.723.719	25.614.639	53,24
<b>Totale</b>	<b>147.400.747</b>	<b>134.529.995</b>	<b>(12.870.752)</b>	

All'inizio del 2023, come anticipato nel commento alla voce "Crediti", il **Contributo Ambientale sul Vetro** è stato diminuito dai 29,00 euro/ton di fine 2022 a 23,00 euro/ton; successivamente, a partire dal 1° ottobre 2023, il CAC è stato ulteriormente ridotto fino a 15 euro/ton. Il CAC medio applicato è stato pari a circa 21 euro/ton, registrando quindi un calo pari al 32% rispetto allo scorso anno (il CAC medio del 2022 era infatti stato pari a 31 euro/ton); in aggiunta, i volumi assoggettati al contributo al netto dei rimborsi per le esportazioni fanno registrare un calo complessivamente pari al 12% delle quantità 2022, determinando così un ulteriore calo dei ricavi da Prestazioni Ordinarie.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano a euro 68.243 mila, da confrontarsi con il totale di euro 110.679 mila al 31 dicembre 2022. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2023 ammonta a euro 13.747 mila (euro 20.425 mila al 31 dicembre 2022).

I **rimborsi**, pari al 20,1% del dichiarato, sono in incremento rispetto al dato registrato lo scorso anno (pari a 18,5%), mostrando con questo che il trend delle esportazioni sembra risultare in lieve crescita rispetto all'andamento del mercato interno.

I **proventi e le rettifiche di CAC** relativi ad anni precedenti sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni

stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le **procedure forfettarie** (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) sono in calo per circa euro 2 milioni (-28,3%). Il calo di questi proventi è da attribuirsi alla riduzione del CAC unitario del vetro: il minore peso relativo del Consorzio in termini di fatturazione CAC rispetto al sistema nel suo complesso fa sì che si riduca la quota parte di ricavi da procedure forfettarie ad esso attribuita. Analoga considerazione vale per i ricavi derivanti dall'**Accordo CONAI-Federdistribuzione**, che segue le medesime logiche.

La dinamica che ha maggiormente caratterizzato l'anno 2023 riguarda il trend dei **prezzi di cessione del rottame** aggiudicato mediante aste organizzate dal Consorzio. Le tensioni competitive già innescatesi nella seconda parte del 2022 sono proseguite per tutto il primo semestre, portando il livello delle quotazioni a raggiungere picchi massimi superiori anche a 200 euro/ton. Successivamente, a partire dal mese di luglio, è iniziato un trend di calo che si è fatto via via più marcato, tanto da riportare il prezzo medio di aggiudicazione intorno ai 60 euro/ton entro la fine dell'anno e poi a circa 40 euro/ton nella prima sessione di asta del 2024.

Considerando che il materiale viene aggiudicato per i successivi 12 mesi ai prezzi fissati con l'asta, è evidente che il trend di crescita dei prezzi medi mensili di cessione ha fatto segnare continui rialzi lungo tutto l'anno, tanto da portare la media annuale dai 38,30 euro/ton del 2022 ai 115,71 euro/ton del 2023.

Le quantità gestite in asta, al contrario, hanno registrato un forte calo: i volumi ritirati con questa forma di convenzionamento sono infatti passati dalle circa 1.250 mila tonnellate del 2022 alle 630 mila tonnellate del 2023: una riduzione pari a circa il 50%. La contrazione è dovuta alla fuoriuscita dal convenzionamento di volumi considerevoli, a motivo del fatto che Comuni e Gestori potevano aspirare ad ottenere, sul libero mercato, prezzi analoghi a quelli che il Consorzio ha rilevato dalle proprie aste (diversamente, permanendo nel rapporto di convenzionamento, avrebbero ottenuto le corrisposizioni previste dall'Allegato Tecnico Vetro, sensibilmente inferiori in quanto espressione dei costi di raccolta e non del valore di mercato del rottame di vetro).

La conseguenza di quanto descritto è evidente nel saldo della voce dei ricavi da cessione di rottame: nonostante la descritta riduzione dei volumi ceduti in aste positive, il totale delle cessioni cresce di euro 25,6 milioni, pari ad un incremento del 53% rispetto al 2022.

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
<b>Totali altri ricavi e proventi</b>	<b>113.944</b>	<b>446.410</b>	<b>332.466</b>	<b>292%</b>
<u>Contributi in conto esercizio</u>	<u>10.954</u>	<u>17.956</u>	<u>7.002</u>	<u>64%</u>
<u>Altri</u>	<u>102.990</u>	<u>428.454</u>	<u>325.464</u>	<u>316%</u>
Rettifica stanziamenti anni precedenti costi di esercizio	56.007	359.477	303.470	542%
Altri ricavi e proventi	46.983	68.977	21.994	47%

L'ammontare del saldo nel 2023 riguarda principalmente la rettifica di accantonamenti di anni precedenti, con particolare riferimento alle somme accantonate in relazione ai progetti di Comuni e Gestori supportati tramite i Bandi per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro. All'atto dell'erogazione delle somme, in diversi casi, è emerso che il beneficiario aveva ridotto, per diversi motivi, gli investimenti originariamente previsti del progetto presentato per ottenere il finanziamento a fondo perduto da parte del Consorzio. Di conseguenza si è ridotto anche il contributo erogato ai beneficiari stessi.

L'importo di euro 17.956 registrato tra i Contributi in conto esercizio riguarda, come per il 2022, il riconoscimento di un credito di imposta sugli investimenti di natura pubblicitaria dell'anno precedente.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Europa	Totale
Prestazioni Ordinarie	54.496.494	92.940	54.589.434
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	1.081.016	-	1.081.016
Forfettarie	4.944.963	-	4.944.963
Cessione Rottami	73.723.719	-	73.723.719
Accordo CONAI - Federdistribuzione	190.863	-	190.863
Altri ricavi e proventi	446.409	-	446.409
<b>Totale</b>	<b>134.883.463</b>	<b>92.940</b>	<b>134.976.404</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	411	1.047	636	154,74
Per servizi	109.238.785	69.962.058	(39.276.727)	-35,95
Per godimento di beni di terzi	85.608	98.603	12.995	15,18
Per il personale:				
a) salari e stipendi	612.207	685.988	73.781	12,05
b) oneri sociali	179.212	206.574	27.362	15,27
c) trattamento di fine rapporto	61.946	42.901	(19.045)	-30,74
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	30.934	34.435	3.501	11,32
b) immobilizzazioni materiali	8.960	7.691	(1.269)	-14,16
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	181.540	142.441	(39.099)	-21,54
Oneri diversi di gestione	123.298	356.540	233.242	189,17
<b>Totali</b>	<b>110.522.901</b>	<b>71.538.278</b>	<b>(38.984.623)</b>	

## Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un calo estremamente rilevante rispetto al 2022 riducendosi del 36%: una contrazione pari a euro 39,3 milioni che porta il totale di questa voce ad un ammontare di euro 70 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>109.238.785</b>	<b>69.962.058</b>	<b>(39.276.727)</b>	<b>-36%</b>
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.587.000	1.484.000	(103.000)	-6%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>92.064.870</u>	<u>48.599.432</u>	<u>(43.465.438)</u>	<u>-47%</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	67.681.984	40.938.126	(26.743.857)	-40%
Concorso raccolta e trasporto	23.204.399	2.861.730	(20.342.669)	-88%
Incentivo base	1.178.488	4.799.576	3.621.088	307%
- Attività di comunicazione e promozione	4.185.733	9.415.404	5.229.670	125%
- Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della RD Vetro	7.523.044	6.448.811	(1.074.233)	-14%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.422.040	1.190.167	(231.873)	-16%
- Accordo ANCI-CoReVe	960.585	668.465	(292.120)	-30%
- Consulenza societaria, legale, fiscale amministrativa e finanziaria	330.370	638.305	307.934	93%
- Studi e ricerche	128.917	479.009	350.092	272%
- Oneri area di stoccaggio temporaneo	300.000	200.000	(100.000)	-33%

- Emolumenti Amministratori e contributi	310.523	343.868	33.345	11%
- Emolumenti Revisori	43.100	46.119	3.019	7%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	135.956	135.923	(34)	0%
- Canoni di assistenza e manutenzione	65.143	103.629	38.486	59%
- Trasferte	76.381	85.640	9.259	12%
- Assicurazioni	36.175	39.013	2.838	8%
- Spese per servizi ai dipendenti	23.270	21.312	(1.958)	-8%
- Servizi di pulizia	15.678	20.603	4.925	31%
- Trasporti e viaggi	5.374	18.276	12.902	240%
- Telefoniche/postali	13.713	13.030	(683)	-5%
- Spese per servizi bancari	7.924	7.170	(753)	-10%
- Energia elettrica	2.989	3.883	894	30%

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2022 sono riepilogate nei punti che seguono.

- **Costi per servizi ricevuti da CONAI:** tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. Il calo è pertanto dovuto alla riduzione del CAC unitario del vetro rispetto all'anno 2022.
- **Costi di avvio al riciclo:** l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente si riduce di oltre il 47%, passando da un totale di euro 92 milioni dello scorso esercizio a un totale di euro 49 milioni alla fine del 2023.
  - Gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive calano sensibilmente, riducendosi per euro 27 milioni rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta alla importante contrazione dei quantitativi di rottame gestiti nell'ambito di questa forma di convenzionamento: il rottame grezzo ritirato in asta si è infatti ridotto di circa il 50%, a motivo della maggiore attrattività del libero mercato rispetto alla remunerazione che il Consorzio può garantire, legata ai corrispettivi definiti dall'Allegato Tecnico Vetro i quali, comunque, nel 2023 sono cresciuti mediamente del 19% (dai 54 euro/ton del 2022 ai 64 euro/ton del 2023).
  - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un decremento molto rilevante e pari a euro 20,3 milioni rispetto al 2022. Le quantità gestite con questa forma di convenzionamento sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2022, pertanto il calo degli oneri è da imputarsi alla valorizzazione del concorso in termini di euro/ton che passa dalla media di 32 euro/ton del 2022 ai 4 euro/ton del 2023. Il valore unitario del concorso è inversamente correlato alla redditività del materiale gestito in asta; di conseguenza, alla forte crescita dei proventi da aste è seguito il calo delle remunerazioni del rottame PAF.
  - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro



cavo, cresce di circa euro 3,6 milioni rispetto al 2022. L'aumento, particolarmente rilevante in termini percentuali (+307%) è dovuto principalmente alla crescita dei volumi gestiti a libero mercato, a seguito della fuoriuscita dei quantitativi stessi dal sistema di convenzionamento. Si segnala inoltre l'incremento è in parte da imputarsi anche all'aumento del valore unitario dell'incentivo economico.

- **Attività di promozione e comunicazione:** nel 2023 il Consorzio ha proseguito nel percorso di sviluppo delle attività di comunicazione, al fine di promuovere un miglioramento quali-quantitativo del rottame raccolto. L'impegno del Consorzio si è concentrato sulla realizzazione di una nuova campagna di comunicazione a livello nazionale, diffusa sui media tradizionali (televisione, radio, stampa) ma anche molto veicolata tramite il sito e i vari canali *social* del Consorzio. A questa si sono affiancate delle riprese locali a supporto anche dei Bandi ANCI-CoReVe, oltre ad importanti attività in ambito scolastico con iniziative rivolte a tutti i gradi di formazione. Complessivamente gli investimenti in comunicazione sono aumentati di oltre euro 5 milioni, raggiungendo un totale di euro 9,4 milioni.
- **Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro sul territorio nazionale:** nel 2023 il Consorzio ha rinnovato e proseguito il proprio impegno nel supportare programmi virtuosi di sviluppo dei sistemi di raccolta, soprattutto in quelle aree del Paese che ancora carenti rispetto alla media nazionale in termini di raccolta pro-capite. Con la seconda edizione dei "Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro", il Consorzio ha reso disponibili ulteriori risorse a fondo perduto volto per sostenere Comuni e Gestori impegnati nell'acquisto di materiale per la raccolta del vetro, nella realizzazione di progetti territoriali e nelle attività di comunicazione alla cittadinanza necessarie per sostenere l'avvio efficace delle attività.
- **Analisi qualitative:** il costo per analisi si riduce per via del calo dei volumi convenzionati tramite il sistema di aste, che sono soggetti a verifiche merceologiche secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico. Il calo degli oneri è stato tuttavia parzialmente compensato a motivo dell'avvio, nella seconda parte dell'anno di nuove campagne di analisi volte principalmente a monitorare la qualità del rottame gestito a libero mercato.
- **Accordo ANCI-CoReVe:** il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. Il calo di euro 292 mila è pertanto dovuto alla complessiva contrazione dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- **Consulenze societaria/legale/fiscale:** i costi inclusi in questo aggregato sono in crescita principalmente a motivo dell'avvio di un rapporto di consulenza con una società specializzata nell'ambito finanziario, che supporta il Consorzio in materia di investimenti della liquidità disponibile che eccede le esigenze operative immediate.

## Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi crescono in particolare per via dell'aumento degli oneri relativi al noleggio di auto assegnate a dipendenti e collaboratori. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>85.609</b>	<b>98.603</b>	<b>12.994</b>	<b>13%</b>
- Affitti passivi e spese	63.222	66.196	2.974	4%
- Noleggi auto	5.073	12.999	7.926	61%
- Concessioni licenze programmi	8.337	11.149	2.812	25%
- Noleggio macchine elettriche	8.977	8.259	(718)	-9%

## Costi per il personale

La crescita dei costi del personale nell'anno 2023 è legata ad incrementi salariali riconosciuti dal Consorzio ai propri collaboratori al fine di compensare l'andamento delle dinamiche inflattive, in forte incremento nel corso del precedente esercizio, oltre che al riconoscimento di MBO.

La tabella che segue riepiloga il dettaglio dei costi per il personale:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>853.364</b>	<b>935.463</b>	<b>82.099</b>	<b>10%</b>
a) salari e stipendi	612.207	685.988	73.781	12%
b) oneri sociali:				
INPS	164.119	189.010	24.891	15%
FASI	3.568	3.880	312	9%
INAIL	3.138	3.289	151	5%
Altri	8.386	10.395	2.009	24%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	61.946	42.901	(19.045)	-31%
d) altri costi	-	-	-	n.a.

## Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio al 31 dicembre 2023 cresce di euro 233 mila rispetto al 2022.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>123.298</b>	<b>356.540</b>	<b>233.242</b>	<b>65,4%</b>
Costi operativi relativi ad anni precedenti	4.891	231.161	226.270	98%
Omaggi	59.695	46.263	(13.432)	-29%
Imposte di bollo ed altre imposte	11.027	30.788	19.761	64%

Spese varie e arrotondamenti	31.260	26.029	(5.231)	-20%
Erogazioni liberali	10.500	15.000	4.500	30%
Vidimazioni e formalità	2.981	3.596	615	17%
Dispositivi medici e cancelleria	2.023	3.000	977	33%
Abbonamenti e pubblicazioni	551	622	71	11%
Differenze stanziamenti costi e minusvalenze	370	81	(289)	-357%

Come si può osservare, la crescita del saldo è da imputarsi alla registrazione di oneri per euro 231 mila relativi a costi di anni precedenti. Tale somma è riferita per euro 146 mila a erogazioni per progetti nell'ambito dei Bandi per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro (il costo effettivo dei progetti viene rideterminato alla conclusione delle attività da parte del Beneficiario e può discostarsi da quanto inizialmente approvato dalla preposta Commissione ANCI-CoReVe); per euro 67 mila a maggiori oneri per Incentivo Base Trattatori dell'anno 2022; per euro 18 mila a differenze sugli oneri di raccolta.

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
a) crediti iscritti nell'attivo circolante	195.634	1.029.128	833.494	426,05%
d) altri proventi finanziari				
Proventi da cessione titoli	-	348.831	348.831	n.a.
Interessi da Time Deposit	-	237.800	237.800	n.a.
Interessi bancari e postali	404	292.766	292.362	72366,83%
Interessi da crediti commerciali	12.805	18.950	6.145	47,99%
Altri proventi	637	624	(13)	-2,04%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>209.480</b>	<b>1.928.099</b>	<b>1.718.619</b>	<b>820,42%</b>

I proventi finanziari rilevati nell'esercizio 2023 si riferiscono per euro 1,0 milioni agli incassi di dividendi da titoli (obbligazioni corporate e titoli di Stato) detenuti dal Consorzio mediante le Gestioni Patrimoniali; per euro 349 mila ai proventi generati al rimborso a scadenza dei titoli medesimi; per euro 238 mila agli interessi da contratti di Time Deposit e per euro 293 mila agli interessi sul conto corrente operativo. A questi si sommano ulteriori euro 19 mila di proventi finanziari prevalentemente da crediti commerciali (interessi di mora).

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	-	641.597	<b>641.597</b>
Interessi da crediti commerciali	-	-	-	-	18.950	<b>18.950</b>
Altri interessi attivi	-	-	-	-	237.800	<b>237.800</b>

Altri proventi	-	-	-	-	624	<b>624</b>
<b>Totali</b>	-	-	-	-	<b>898.970</b>	<b>898.970</b>

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri	168.874
<b>Totale</b>	<b>168.874</b>

L'ammontare fa riferimento principalmente alle minusvalenze registrate a seguito di una cessione di un titolo prima della sua naturale scadenza, operazione quest'ultima finalizzata al reinvestimento delle somme su una diversa obbligazione, sensibilmente più profittevole di quella ceduta.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	<b>Esercizio corrente</b>
Imposte correnti	1.463.117	1.033.491	70,64	2.496.608
Imposte relative a esercizi precedenti	(177)	177	-100,00	-
Imposte anticipate	(231.330)	(104.670)	45,25	(336.000)
<b>Totali</b>	<b>1.231.610</b>	<b>928.998</b>		<b>2.160.608</b>

## Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	65.197.351	
Onere fiscale teorico %	24	15.647.364
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
+ emolumenti amministratori non corrisposti	33.133	
Totale	33.133	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	34.600	
Totale	34.600	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
+ spese autovetture	4.866	
+ sopravvenienze passive indeducibili	81	
+ ammortamenti indeducibili	174	
+ spese di rappresentanza, vitto e alloggio (quota non deducibile)	95	
+ altri costi indeducibili (telefonata, costi non inerenti,...)	23.284	
- contributi in conto esercizio	(17.956)	
- deduzione IRAP	(8.927)	
- maggior ammortamento fiscale (L. 208/2015)	(128)	
- maggior ammortamento fiscale (L. 205/2017)	(63)	
- maggior ammortamento fiscale (D.L. 34/2019)	(35)	
- avanzo di gestione	(63.036.743)	
- utilizzo perdite fiscali pregresse	(1.728.426)	
- Aiuto alla crescita economica anni precedenti (ACE)	(432.106)	
Totale	(65.195.884)	
Imponibile IRES		
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		

## Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	64.516.031	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
+ costi co.co.pro. e coll. occasionali	385.358	
+ sanzioni tributarie e previdenziali	952	
+ sopravvenienze passive indeducibili	81	
+ spese varie non documentate	16.874	
+ spese varie indeducibili	1.985	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Contributi in c/to esercizio	17.956	
Totale	64.903.325	
Onere fiscale teorico %	3,90	2.531.230
Deduzioni:		
- INAIL	170	
- deduzione personale a tempo indeterminato	887.559	
Totale	887.729	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	64.015.596	
IRAP corrente per l'esercizio		2.496.608

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si forniscono i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	5
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>11</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi deliberati a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Cod. Civ.:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>343.868</b>	<b>46.119</b>
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.000
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>45.700</b>

## Categorie di quote emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	77.475	77.475
Importatori	n.a.	n.a.
Importatori commerciali	5.165	5.165
Importatori industriali	5.165	5.165
Recuperatori e riciclatori	7.748	7.748
<b>Totale</b>	<b>95.553</b>	<b>95.553</b>

## Titoli emessi dal Consorzio

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Cod. Civ., si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	-
Garanzie	12.500
di cui reali	12.500
Passività potenziali	-

L'importo indicato a titolo di garanzia reale corrisponde alla fideiussione rilasciata con riferimento al contratto di affitto in essere per i locali della sede del Consorzio.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con i Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.



## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2022, come noto, le tensioni generatesi sul mercato tra la domanda in crescita e la scarsità dell'offerta hanno spinto i prezzi del rottame di vetro a livelli mai raggiunti in precedenza, sia per quanto riguarda le Aste realizzate dal Consorzio, sia per le allocazioni effettuate dagli operatori del libero mercato. La rincorsa verso l'alto dei prezzi ha raggiunto, nel mese di maggio 2023 un valore medio nazionale superiore ai 189 euro/ton, poi calato a 166 euro/ton nel mese di luglio e infine a 55 euro/ton nell'autunno.

La dinamica di calo è proseguita all'inizio del 2024, con l'assestamento ad un livello di quotazione tra i 30 e i 40 euro/ton.

La crescita repentina dei prezzi era stata determinata da molteplici fattori, non ultima la sovrabbondanza sul territorio nazionale di capacità di trattamento disponibili, decisamente superiori ai volumi raccolti nel Paese. Questo aveva comportato una forte tensione sul mercato, dovuta alla necessità degli operatori di approvvigionare i propri impianti di materia prima da trattare, e la situazione era poi sfociata nella situazione descritta.

Evidentemente, lo squilibrio tra volumi disponibili e volumi trattabili non è venuto meno nel corso del 2023; ciononostante, come già segnalato, nel secondo semestre dell'anno i prezzi hanno iniziato una (altrettanto repentina) discesa verso livelli più allineati alla media storica. Ciò è da attribuirsi al fatto che la accresciuta onerosità del rottame, trasferendosi immediatamente al costo di produzione degli imballaggi in vetro, ha fatto sì che i produttori di imballaggi rivedessero le proprie politiche di approvvigionamento, riconvertendo ove possibile i propri sistemi di produzione ad un impiego più rilevante di materie prime vergini.

Il calo di *appeal* del rottame è poi ulteriormente acuito dal rallentamento delle vendite che, a partire dall'ultimo trimestre 2023 caratterizza la filiera a valle: la riduzione delle cessioni di imballaggi (dovuta a sua volta alle dinamiche inflattive, a situazioni di rallentamento degli ordini da parte degli imbottiglieri, al riassorbimento di stock di questi ultimi e, non ultimo, alla sensibile decelerazione degli export del settore agroalimentare) ha avuto quale immediata conseguenza la contrazione della produzione di imballaggi stessi. Ciò evidentemente incide sulla capacità del settore produttivo di assorbire il rottame disponibile.

Risalendo la filiera a monte, la situazione descritta comporta il rischio concreto che il sistema non sia in grado, quantomeno temporaneamente, di assorbire il rottame proveniente dalla raccolta differenziata nazionale.

In un simile scenario il Consorzio, in quanto soggetti tenuto per legge ad essere sussidiario al mercato, sarà comunque tenuto a provvedere al ritiro del rottame reso nelle piattaforme, e a trovare per esso una destinazione di riciclo. Già oggi si intravedono i primi importanti segnali di quello che, probabilmente, sarà un *trend* del 2024: Comuni e Gestori, che in precedenza avevano ceduto il proprio rottame ad operatori di libero mercato ottenendo quotazioni importanti che, alla luce della attuale situazione, non verranno più confermate, si stanno rivolgendo al Consorzio per avviare nuovamente l'iter di convenzionamento, al fine di ottenere, quantomeno, le remunerazioni ai costi di raccolta previste dall'Allegato Tecnico ANCI-CoReVe.

Ad oggi non è possibile sapere se il Consorzio sarà chiamato, nel prossimo futuro, a farsi carico di eventuale materiale che risultasse non aggiudicato tramite aste: questo appare comunque come un rischio concreto e non trascurabile.

Di conseguenza, il Consorzio si trova a dover affrontare un anno in cui al calo dei ricavi da cessione di rottami (dovuto alla descritta contrazione dei prezzi di aggiudicazione) si affiancherà prevedibilmente un incremento dei costi per corrispettivi, dovuto all'aumento dei volumi gestiti in convenzione. Inoltre, in forza dei risultati economici degli ultimi esercizi, il Consorzio ha notevolmente diminuito il proprio Contributo Ambientale, passando dai 37 euro/ton del 2021 ai 15 euro/ton di fine 2023: una riduzione di oltre il 59% in meno di due anni. Anche questa variazione, evidentemente, avrà un impatto notevole.

Ciononostante, il Consorzio, potendo contare sulle riserve patrimoniali cumulate negli ultimi esercizi ed in forza di una ottima situazione finanziaria, intende proseguire nel proprio percorso di investimenti a favore di Comuni e Gestori, mediante i Bandi per lo Sviluppo della raccolta differenziata del vetro, e a favore della cittadinanza, tramite i programmi di comunicazione nazionale e locale nelle diverse declinazioni già sperimentate con successo nel corso del 2023.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che nel corso del 2023 il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati che debbano essere comunicati secondo il disposto della normativa sopra richiamata. Per completezza si segnala tuttavia che, nel corso dell'anno 2023, tali soggetti hanno riconosciuto al Consorzio somme per complessivi 12.800 euro a titolo di riaddebito di costi per analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi conferiti nell'ambito delle Convenzioni di rottame grezzo.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	63.036.743
Totale	63.036.743

## **Tempi di pagamento delle transazioni commerciali**

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 90 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per quanto riguarda il riconoscimento dei corrispettivi ANCI ai Convenzionati, e a 30 giorni fine mese per quanto riguarda gli altri costi. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

## **Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari**

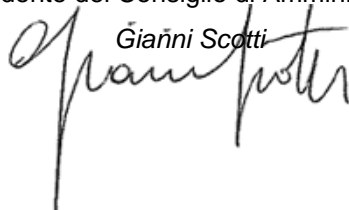
Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto il Consorzio opera unicamente in euro.

## **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si segnala che il Consorzio non ha assunto alcuna partecipazione in imprese comportanti responsabilità illimitata.

MILANO, lì 28/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti  




KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del  
Consorzio Recupero Vetro*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Consorzio Recupero Vetro**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Consorzio Recupero Vetro**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Altre relazioni**

### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano  
Socio

**Consorzio Recupero Vetro – CoReVe**

Sede legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9

Fondo Consortile Euro 95.553,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580

Partita Iva N. 05648781002

R.E.A. Milano n° 1542541

\*\*\*

**Relazione del Collegio Sindacale**

**al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

*Signori CONSORZIATI,*

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“CoReVe” o “Consorzio”) tenutosi in data 28.03.2024, relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

**PREMESSA GENERALE****Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" del Consorzio sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi anche in modalità remoto, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Il Collegio, in particolare:
  - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - ha partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente



imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Ha avuto confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
  - il livello della preparazione tecnica del personale del Consorzio è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare con una adeguata conoscenza delle problematiche consortili;
  - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio ha periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Consorzio e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
6. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 c.c., né sono pervenuti esposti.
8. Il Collegio ha espresso, in data 28 marzo 2024, la sua approvazione in merito alla cooptazione di un Consigliere del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c..

#### **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria relazione ai sensi dello Statuto consortile, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Inoltre la relazione di KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”*.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell’art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Il Presidente del Consorzio, con lettera del 12.04.2024, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione.

### **Risultato dell’esercizio sociale**

Il risultato dell’esercizio (utile di gestione) accertato dall’organo di amministrazione, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risulta essere pari ad **Euro 63.036.743,00** rispetto a quello dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari ad euro **35.955.827,00**.

### **Conclusioni**

Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si ritiene, all’unanimità, che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte dell’Assemblea dei Consorziati del progetto di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato

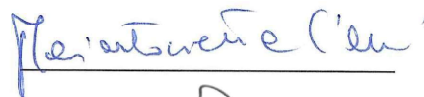
redatto e proposto dall'organo di amministrazione, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile netto di esercizio di Euro **63.036.743,00**, a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 22/97, così come previsto dalla Legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Il Collegio Sindacale rammenta che l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2023, è chiamata a nominare, a seguito della nomina per cooptazione avvenuta con CdA del 28.03.2024, un componente del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 19 aprile 2024

### **Il Collegio Sindacale**

Il Presidente                      Avv. Mariantonietta Cianci



Sindaco effettivo                Rag. Mauro Pessina



Sindaco effettivo                Dott. Ruggero Battisti

